

PARTE B – EFFETTI ATTESI E DISPOSIZIONI AMBIENTALI

ASSE I – RISORSE NATURALI

Misura 1.1 – “Ciclo integrato dell’acqua”

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l’integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l’integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<ul style="list-style-type: none"> Garantire disponibilità idriche adeguate (quantità, qualità, costi) per la popolazione civile e le attività produttive, in accordo con le priorità definite dalla politica comunitaria in materia di acque, creando le condizioni per aumentare l’efficienza di acquedotti, fognature e depuratori, in un’ottica di tutela della risorsa idrica e di economicità di gestione; favorire un più ampio ingresso di imprese e capitali nel settore e un più esteso ruolo dei meccanismi di mercato; dare compiuta applicazione alla Legge “Galli” e al D.Lgs. 152/99; Migliorare le condizioni di fornitura delle infrastrutture favorendo il risparmio, il risanamento e il riuso della risorsa idrica, introducendo e 	<p>Gli interventi previsti per questa misura non sono riconducibili ad una specifica area del territorio regionale, essendo legati ad esigenze diffuse sul territorio. La misura è finalizzata all’adeguamento degli impianti idrici, fognanti e del sistema di depurazione regionale attraverso le 4 azioni seguenti:</p> <p><i>1.1.1- Interventi di adeguamento e completamento delle reti idriche e fognanti</i> (30% delle risorse pubbliche assegnate alla misura)</p> <p><i>1.1.2 - Riqualificazione e potenziamento della grande adduzione di rilevanza regionale</i> (40% delle risorse pubbliche assegnate alla misura)</p>	<p>Possibili effetti positivi</p> <ul style="list-style-type: none"> Riduzione dello spreco di risorsa idrica; Miglioramento della qualità delle acque; Abbattimento del carico inquinante sull’ambiente marino e costiero; <p>Possibili effetti negativi</p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di opere infrastrutturali invasive; Consumo di suolo. 	<p>Tutte le 4 azioni sono a diretta finalità ambientale</p> <p><i>1.1.1- Interventi di adeguamento e completamento delle reti idriche e fognanti;</i></p> <p><i>1.1.2 - Riqualificazione e potenziamento della grande adduzione di rilevanza regionale;</i></p> <p><i>1.1.3 - interventi di adeguamento e completamento dei sistemi depurativi;</i></p> <p><i>1.1.4 - ricognizione delle infrastrutture del ciclo integrato delle acque e successiva mappatura di dettaglio delle reti idriche comunali.</i></p>	<p>Criteria di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e con gli obiettivi di qualità ambientale, di ottimizzazione della risorsa idrica, di riduzione delle interruzioni nell’erogazione per usi plurimi; <p>Impiego di eventuali risorse aggiuntive:</p> <ul style="list-style-type: none"> coinvolgimento dell’Autorità Ambientale nell’individuazione di ulteriori operazioni da finanziare; priorità alla sostituzione di reti in cemento-amianto. <p>Disposizioni specifiche per le singole azioni</p> <p>Azione 1.1.1</p> <p>Criteria di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> operazioni tecnologicamente 	<p>Criteria di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> funzionalità del progetto all’integrazione e al completamento di opere solo parzialmente realizzate <p>Disposizioni specifiche per singole azioni</p> <p>Azione 1.1.2</p> <p>Procedure amministrative per la realizzazione della misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> l’atto amministrativo dell’Autorità di Gestione è assunto previo parere del Nucleo di Valutazione e previo parere dell’A.A. per quanto concerne gli aspetti di sua competenza. <p>Criteria di premialità:</p> <p>Azioni 1.1.1 – 1.1.2</p> <ul style="list-style-type: none"> progetti che prevedano l’installazione di 	<p>Realizzazione Azione 1.1.1 Lunghezza rete idrica urbana (km) Lunghezza rete fognaria (km) Azione 1.1.2 Lunghezza rete (km)</p> <p>Azione 1.1.3 Abitanti equivalenti (n.)</p> <p>Azione 1.1.4 Utenti interessati (n.)</p> <p>Risultato</p> <p>Azione 1.1.2 – 1.1.4 Riduzione delle perdite nella fase di distribuzione (variazione % del rapporto del volume erogato e/o fatturato agli utenti ed il volume immesso nelle reti comunali) Variazione % del volume immesso nelle reti di adduzione per uso portabile, al lordo</p>	<p>Nessuno</p>

<p>sviluppando tecnologie appropriate e migliorando le tecniche di gestione nel settore. Promuovere la tutela ed il risanamento delle acque marine e salmastre.</p>	<p><i>1.1.3 - interventi di adeguamento e completamento dei sistemi depurativi</i> <i>(15% delle risorse pubbliche assegnate alla misura)</i></p> <p><i>1.1.4 - ricognizione delle infrastrutture del ciclo integrato delle acque e successiva mappatura di dettaglio delle reti idriche comunali</i> <i>(15% delle risorse pubbliche assegnate alla misura)</i></p>			<p>innovative, finalizzate alla riduzione dei costi di gestione ed al miglioramento dell'efficienza del servizio</p> <p>Azione 1.1.2</p> <p><i>Criteria di selezione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • priorità ai nuovi interventi miranti al soddisfacimento di irrinunciabili esigenze di carattere igienico - ambientale; • priorità agli interventi miranti alla riduzione degli oneri di gestione delle adduzioni esistenti, con particolare riferimento a quelli energetici. <p>Azione 1.1.3</p> <p>Procedure amministrative per la realizzazione della misura:</p> <p>l'individuazione delle operazioni scaturisce da una proposta congiunta della struttura responsabile interna alla Regione e dell'Autorità Ambientale sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità d'Ambito</p> <p><i>Criteria di selezione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • grado di miglioramento della qualità del corpo ricettore indotto dalle 	<p>sistemi di misurazione dell'acqua</p> <p>Azione 1.1.3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti che delocalizzino gli scarichi gravanti su aree ad elevato pregio ambientale • Progetti di depurazione integrati con progetti che prevedono il riuso delle acque trattate • Utilizzo di sistemi depurativi a basso impatto ambientale (fitodepurazione) ove tecnicamente idonei 	<p>delle perdite.</p> <p>Azione 1.1.1 Incremento della % di popolazione servita in seguito agli interventi di adeguamento e completamento delle reti fognanti.</p> <p>Azione 1.1.3 Incremento del numero di abitanti equivalenti in seguito agli interventi di adeguamento e completamento di sistemi e impianti depurativi.</p> <p>Impatto Azioni 1.1.1 - 1.1.2 - 1.1.4 Riduzione della % di famiglie molisane che denunciano irregolarità nella fornitura dell'acqua Miglioramento dell'efficienza del consumo idrico (%) Riduzione delle perdite dalla rete di fornitura (%) Riduzione gap tra consumi della Regione e media europea Azione 1.1.3 Aumento della quota di scarichi industriali collegati ad impianti di trattamento delle acque reflue (%) % campioni di acque reflue prelevati da fonti localizzate che indicano</p>	
---	--	--	--	--	---	---	--

				operazioni proposte <ul style="list-style-type: none">• popolazione servita.		uno specifico livello di riduzione di sostanze inquinanti identificate Riduzione dei km di coste non balneabili per inquinamento su km di coste totali (%).	
--	--	--	--	--	--	--	--

Misura 1.2 – “Gestione delle risorse idriche in agricoltura”

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>Migliorare le condizioni di fornitura delle infrastrutture incoraggiando il risparmio, risanamento e riuso della risorsa idrica, introducendo e sviluppando tecnologie appropriate e migliorando le tecniche di gestione nel settore. Promuovere la tutela ed il risanamento delle acque marine e salmastre.</p>	<p>Essa mira a favorire l'utilizzo sostenibile della risorsa acqua, in funzione delle esigenze d'uso delle comunità rurali (garantendo una maggiore e migliore disponibilità di acqua per uso aziendale) e delle intime relazioni che legano l'acqua ed il suolo (favorendo il ripristino e il miglioramento di entrambe le risorse).</p> <p>Gli interventi ammessi agli aiuti comprendono: l'utilizzazione razionale delle acque superficiali attraverso la cura del reticolo idrografico e di quelle sotterranee, assicurando la portata minima vitale dei corsi d'acqua;</p> <p>il risanamento delle acque superficiali e sotterranee ai fini della loro riutilizzabilità in agricoltura;</p>	<p>Possibili effetti positivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Miglioramento dell'efficienza degli acquedotti rurali, con riduzione delle perdite e del ricorso al prelievo da falda; Razionalizzazione ed ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica Incremento della disponibilità di risorsa idrica per i territori rurali; Incremento del riuso dei reflui in agricoltura. <p>Possibili effetti negativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Maggior consumo di risorsa idrica; Impatti sul paesaggio a causa della realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie al completamento degli schemi idrici. 	<p>La misura è a diretta finalità ambientale e non prevede tipologie di operazioni differenti.</p>	<p>Per interventi d'importo superiore a 20 miliardi di lire destinati (in tutto o in parte) ad uso irriguo della risorsa, accanto a criteri di redditività economico-finanziaria saranno presi in considerazione gli effetti sull'ambiente (sostenibilità dell'uso della risorsa idrica)</p> <p>Procedure amministrative per la realizzazione della misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> Invio delle schede progetto (o delle progettazioni definitive o esecutive se richieste) da parte delle Comunità Montane e dei Consorzi di Bonifica (in qualità di soggetti attuatori), qualora ricorressero le condizioni, al settore regionale competente per la Valutazione di Impatto Ambientale <p>Criteri di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> coerenza dei 	<p>Quando non ricorresse la necessità di sottoporre i progetti a VIA, soprattutto per interventi di notevole importo, l'Autorità Ambientale affianca in fase istruttoria, per gli aspetti di propria competenza, l'Assessorato responsabile della misura, al fine di garantire comunque almeno i requisiti minimi di sostenibilità ambientale.</p>	<p>Realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Rete irrigua interessata (km) Progetti (n.) <p>Risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> Incremento superficie attrezzata (%) 	<p>Nessuno</p>

	<p>la bonifica montana e sistemazioni idraulico-forestali;</p> <p>la manutenzione idraulica nel rispetto degli ecosistemi fluviali;</p> <p>la riparazione di danni agli impianti irrigui e miglioramento dell'efficienza delle strutture connesse agli impianti irrigui;</p> <p>la sostituzione degli impianti di distribuzione irrigua realizzati con materiali nocivi (condotte in cemento-amianto);</p> <p>la razionalizzazione e l'ampliamento delle reti irrigue.</p>			<p>progetti ad almeno uno dei seguenti atti di programmazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordo di Programma Quadro di un 'Intesa Istituzionale di Programma; - Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 17 della legge Galli; - Piano stralcio o Piano di Bacino (Legge 183/89), o Piani di tutela delle acque (D. Lgs. 152/99). <ul style="list-style-type: none"> • La verifica di ammissibilità dei progetti, sarà svolta anche sulla base delle risultanze, ove disponibili, dello studio sull'uso irriguo della risorsa idrica, previsto dalla Misura 3, sottoprogramma 3 del P.O. Risorse idriche del QCS 1994/99. <p><i>Criteri di selezione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • priorità ad operazioni volte a migliorare l'efficienza gestionale ed a favorire il risparmio idrico in sistemi irrigui esistenti, mediante sistemi di controllo (anche a distanza) e contabilizzazione dei consumi alle utenze; • priorità ad operazioni finalizzate alla sostituzione di impianti di distribuzione irrigua realizzati con materiali considerati nocivi (condotte in cemento-amianto). 			
--	--	--	--	---	--	--	--

Misura 1.3 – Difesa e salvaguardia del territorio

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
Migliorare il livello di competitività territoriale garantendo un adeguato livello di sicurezza "fisica" delle funzioni insediative, produttiva, turistica e infrastrutturale esistente, attraverso la realizzazione della pianificazione di bacino, di un sistema di governo e presidio idrogeologico diffuso ed efficiente, e di una pianificazione territoriale compatibile con la tutela delle risorse naturali	La misura intende realizzare una serie di interventi mirati alla tutela idrogeologica del territorio <i>Azione 1.3.1</i> Difesa del suolo e sistemazioni idrauliche <i>Azione 1.3.2</i> Difesa della costa	Possibili effetti positivi <ul style="list-style-type: none"> riduzione del rischio idrogeologico ricostituzione e mantenimento di equilibri sostenibili tra sistemi insediativi e contesto ambientale miglioramento conoscenze di base e attivazione di sistemi di monitoraggio del suolo. Possibili effetti negativi <p>Gi interventi di messa in sicurezza, difesa del suolo e protezione delle coste e delle sponde potrebbero, a seconda delle modalità di realizzazione, determinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> impatti negativi sul paesaggio consumo di suolo diminuzione del trasporto solido effetti di scala con lo spostamento del 	La misura è a diretta finalità ambientale e non prevede tipologie di operazioni differenti	Criteria di selezione <ul style="list-style-type: none"> Salvaguardia delle aree di maggiore pregio ambientale ed artistico Sostenibilità ambientale degli interventi anche attraverso l'utilizzo, nella loro realizzazione, di tecniche di ingegneria naturalistica, dove tecnicamente ammissibili. 	Richiesta di relazione tecnica riportante indicazioni riguardo pratiche utilizzate, motivazione delle scelte effettuate rispetto a possibili alternative, la superficie e volumetria interessate da interventi cementificanti.	<i>Azione 1.3.1</i> Realizzazione <ul style="list-style-type: none"> Numero interventi Superficie oggetto di intervento Lunghezza alveo interessato dagli interventi Risultato <ul style="list-style-type: none"> Ha di area dissestata recuperata / Ha area complessiva del dissesto Ha di area recuperata all'esondazione o erosione / Ha di area soggetta ad esondazione o erosione Impatto <ul style="list-style-type: none"> Incremento presenze turistiche regionali totali <i>Azione 1.3.2</i> Realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Numero di abitanti residenti in aree a rischio idrogeologico poste in sicurezza / e numero di abitanti residenti in aree a rischio idrogeologico Numero di interventi che utilizzino tecniche di ingegneria naturalistica / n. di interventi totali

		rischio ad altri siti.				<ul style="list-style-type: none"> • N. interventi • Lunghezza opere <p><i>Risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha di area difesa dall'erosione marina / Ha di costa soggetta all'erosione marina <p><i>Impatto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • incremento presenze turistiche regionali totali 	
--	--	------------------------	--	--	--	--	--

Note di valutazione della Misura 1.3

Gli interventi sono mirati alla riduzione del rischio idrogeologico con particolare attenzione alla messa in sicurezza degli insediamenti, delle attività produttive, delle reti infrastrutturali e dei beni storico-architettonici.

Essendo la misura a finalità ambientale, per le due azioni previste si possono individuare impatti, sia diretti che indiretti, sostanzialmente positivi. L'effetto delle operazioni risulta di maggiore impatto sul suolo e sull'ambiente rurale, in quanto ambiti direttamente interessati dai fenomeni di degrado. L'attuazione della Misura potrebbe rappresentare l'occasione per la diffusione di *criteri e tecniche per la manutenzione del territorio ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico* (pubblicazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, maggio 2002).

Per alcuni interventi di messa in sicurezza non è possibile l'utilizzo di tecniche d'ingegneria per cui l'impatto ambientale può determinare effetti potenziali negativi. Anche gli interventi sugli alvei potrebbero produrre ripercussioni negative con lo spostamento del rischio ad altri siti a valle e l'alterazioni sull'equilibrio erosione-sedimentazione in ambito costiero. A tal proposito una relazione tecnica potrebbe riportare indicazioni riguardo le pratiche utilizzate e le motivazioni delle scelte effettuate rispetto a possibili alternative.

Gli indicatori ambientali individuati misurano la capacità degli interventi di garantire una riduzione del rischio e una manutenzione costante del territorio tramite l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

Misura 1.4 - "Monitoraggio ambientale"

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
Sviluppare sistemi di monitoraggio e prevenzione dell'inquinamento.	<p>Essa è finalizzata a consentire l'avvio operativo dell'ARPAM (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Molise) incentivando lo sviluppo di un nuovo sistema di monitoraggio ambientale.</p> <p>La misura finanzia alcuni interventi volti a dotare il territorio regionale di un'adeguata rete di centraline per il monitoraggio ambientale, relativo soprattutto alla qualità dell'acqua e a quella dell'aria, e contribuisce alla creazione delle condizioni che consentono l'accreditamento delle certificazioni emesse dall'ARPAM.</p>	<p>Possibili effetti positivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> La piena operatività dell'ARPAM consentirà la realizzazione di una base di conoscenza necessaria per rendere efficaci le azioni di governo del territorio sul piano della integrazione della componente ambientale. 	La misura è a diretta finalità ambientale e non prevede tipologie di operazioni differenti.	<p>Procedure amministrative per la realizzazione della misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> Provvedimento di concessione del finanziamento subordinato al parere dell'Autorità ambientale sulle proposte di progetto elaborate dall'ARPAM 	Nessuna	<p>Realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Postazioni di rilevazione (n.) Interventi (n.) <p>Risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> Variazione della popolazione coperta da sistemi di monitoraggio <p>Impatto</p> <ul style="list-style-type: none"> Aumento dei controlli rientranti nei parametri di legge/controlli totali Riduzione dei fenomeni di inquinamento. 	Nessuno

Misura 1.5 – Aggiornamento del Piano Regionale dei Rifiuti con Azioni d’Accompagnamento

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
Migliorare il sistema di gestione dei rifiuti, promuovendo la raccolta differenziata, il riciclaggio, il recupero, nonché elevando la sicurezza dei siti per lo smaltimento e favorendo lo sviluppo di un efficiente sistema di imprese; dare attuazione alle normative di settore attraverso la pianificazione integrata della gestione dei rifiuti su scala di Ambiti Territoriali Ottimali	<p>La presente Misura intende finanziare l'elaborazione del Piano Regionale dei Rifiuti ai sensi del D.Lgs. 22/97, relativo all'intero territorio regionale.</p> <p>Nel contempo la Misura prevede la possibilità di attuare alcuni interventi diretti a sostenere lo sviluppo di un sistema integrato per la gestione dei Rifiuti Solidi Urbani, coerentemente con gli obiettivi fissati a livello nazionale</p> <p>La Misura è composta da due azioni:</p> <p>Azione 1.5.1 Aggiornamento del Piano Regionale dei Rifiuti</p> <p>Azione 1.5.2 Interventi di accompagnamento</p>	<p>Possibili effetti positivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione regionale della gestione dei rifiuti in linea con gli orientamenti comunitari e nazionali • Sensibilizzazione, informazione e accrescimento del grado di consapevolezza e del coinvolgimento di tutti i soggetti interessati • Gestione dei rifiuti urbani in autosufficienza nell'ambito degli ATO • Ottimizzazione dei circuiti di raccolta e trasporto, riciclaggio, recupero, smaltimento • Miglioramento dei livelli di raccolta differenziata e della qualità degli scarti rivalorizzabili e recuperabili • Miglioramento del "ciclo integrato di gestione" dei rifiuti in termini di prevenzione della produzione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1.5.1 Aggiornamento del Piano Regionale dei Rifiuti ▪ 1.5.2 Interventi di accompagnamento 	<p>Requisiti di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e con gli obiettivi di valorizzazione e riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento finale • la coerenza con gli obiettivi di qualità ambientale, di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni di CO2, di riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico <p>Criteri di selezione validi a livello di misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il grado di coerenza con le linee di sviluppo del sistema regionale e con la programmazione in atto <p>Criteri di selezione specifici:</p>	<p>Da inserire tra i criteri di selezione:</p> <p>Azione 1.5.2</p> <ul style="list-style-type: none"> • operazioni che comportano la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti 	<p>Realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piazzole di stoccaggio (N. di interventi realizzati) • Impianti per la produzione di compost (N. di interventi realizzati) <p>Risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento percentuale della raccolta differenziata <p>Impatto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento della quota di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale degli RU % • Percentuale di discariche abusive chiuse/bonificate 	Nessuno

		<p>riduzione della quantità e della pericolosità , aumento dell'utilizzo della "risorsa" rifiuto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo e potenziamento del mercato regionale del riciclo e recupero • Reimpiego del materiale rivalorizzato nei cicli di produzione. <p><i>Possibili effetti negativi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Emissioni da attività di trasporto, selezione, compattamento, compostaggio e valorizzazione delle frazioni • Consumo ed utilizzo di suolo in relazione alla ubicazione degli impianti 		<p>Azione 1.5.2</p> <p>In ordine di priorità</p> <ul style="list-style-type: none"> • operazioni che comportano prevenzione della produzione dei rifiuti • operazioni che presentano la più elevata percentuale di riutilizzo dei rifiuti conferiti 			
--	--	---	--	---	--	--	--

Nota di valutazione della Misura 1.5

La Misura 1.5 ha la diretta finalità ambientale di adeguare il sistema regionale di gestione dei Rifiuti ai requisiti comunitari dettati dal Decreto Ronchi. Lo scopo è quello di attuare per Ambiti Territoriali Ottimali un efficiente "ciclo integrato" di gestione, dalla prevenzione della produzione e della pericolosità allo smaltimento in condizioni di sicurezza.

L'adozione di un adeguato strumento di pianificazione è, in questo senso, il primo passo che la Regione deve compiere; esso funzionerà, innanzitutto, da strumento di sensibilizzazione, informazione, responsabilizzazione e coinvolgimento di tutti i soggetti interessati: cittadini, enti locali, soggetti gestori e imprese.

Gli impatti ambientali connessi all'attuazione della Misura sono del tutto positivi fermo restando che la realizzazione e il funzionamento di nuovi impianti di trattamento/smaltimento dei rifiuti comporterà il consumo di suolo ed emissioni in atmosfera di criticità dipendente dall'ubicazione dell'impianto stesso.

Misura 1.6 – Forestazione

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la qualità del patrimonio naturalistico e culturale, riducendone il degrado/abbandono e accrescendone l'integrazione con le comunità locali in un'ottica di tutela, sviluppo compatibile, migliore fruizione e sviluppo di attività connesse, come fattore di mobilitazione e stimolo allo sviluppo locale Perseguire il recupero delle funzioni idrogeologiche dei sistemi naturali, forestali e delle aree agricole, a scala di bacino, anche attraverso l'individuazione di fasce fluviali, promuovendo la manutenzione programmata del suolo e ricercando condizioni di equilibrio tra ambienti fluviali e ambiti urbani 	<p>L'obiettivo della misura è la preservazione e lo sviluppo della multifunzionalità dei boschi nelle zone rurali tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> progetti di imboscamento, di infittimento, ricostituzione e sostituzione ed arricchimento di specie forestali interventi di miglioramento forestale adeguamento e costruzione di infrastrutture forestali 	<p><i>Possibili effetti positivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> tutela del patrimonio forestale regionale; razionalizzazione nello sfruttamento delle risorse forestali miglioramento delle funzioni di regimazione acque diminuzione rischio idrogeologico riqualificazione delle aree danneggiate da incendi tutela della biodiversità vegetale locale miglioramento qualitativo da processo fotosintetico - miglioramento della qualità paesistica 	<p>La misura è a diretta finalità ambientale e non prevede tipologie di operazioni differenti</p>	<p><i>Coerenza degli interventi con i seguenti indirizzi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> favorire la complessità ed il dinamismo delle varie popolazioni forestali; assecondare la rinnovazione naturale; privilegiare la costituzione di popolamenti misti, laddove sia possibile; favorire la conversione dei cedui in fustaie, laddove gli equilibri ecologici e stagionali lo consentano. <p><i>Normativa di riferimento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> strumenti di pianificazione delle aree protette (L.394/91) norme statali in materia di orientamento e modernizzazione del settore forestale (D.Lgs. 227/01) strumenti di pianificazione di livello superiore a quello 	<p>Nessuna</p>	<p><i>Realizzazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> superficie rimboschita (Ha) strade e/o sentieri realizzati (Km) superficie interessata dagli interventi (Ha) fasce realizzate (Km) sistema di telerilevamento <p><i>Risultato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> superficie interessata dagli interventi/superficie boscata totale 	<ul style="list-style-type: none"> Superfici di forestazione riguardanti superfici interessate da interventi di difesa del suolo

				<p>comunale con valenza ambientale e paesistica</p> <ul style="list-style-type: none"> • piani di bacino (183/89 e D.L. 180/98 e smi) • Piano Forestale Nazionale e legge forestale della Regione Molise (L.R. 6/2000) <p>Criteria di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • operazioni di ricostituzione di boschi danneggiati dal fuoco o da altre calamità naturali e/o introduzione di adeguati strumenti di prevenzione • operazioni volte al recupero di specie tipiche della Regione • operazioni di miglioramento e di imboschimento che riguardino interventi su suoli con superficie contigua con maggior superficie • operazioni di imboschimenti o miglioramento boschivo relativi ad interventi di difesa del suolo comprensivi delle attività di manutenzione dei boschi attraverso la stima a scala di bacino idrografico del controllo idrogeologico atteso ai fini della conservazione delle condizioni di equilibrio del sistema idrogeologico e forestale e della 			
--	--	--	--	--	--	--	--

				prevenzione del rischio idrogeologico <ul style="list-style-type: none"> • operazioni ricadenti in Comuni il cui territorio rientri, anche solo in parte, in aree protette, SIC e ZPS 			
--	--	--	--	--	--	--	--

Misura 1.7 – Valorizzazione e conservazione di aree ad elevato valore naturalistico

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
Migliorare la qualità del patrimonio naturalistico e culturale, riducendone il degrado/abbandono e accrescendone l'integrazione con le comunità locali in un'ottica di tutela, sviluppo compatibile, migliore fruizione e sviluppo di attività connesse, come fattore di mobilitazione e stimolo allo sviluppo locale	<p>Interventi materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione ambientale e rinaturalizzazione di siti di particolare pregio • Creazione e/o miglioramento di aree/oasi tematiche volte a facilitare la fruizione dell'ambiente attraverso il recupero e la sistemazione di edifici per la gestione delle aree, l'apposizione di segnaletica di riconoscimento e didattico-illustrativa, la realizzazione delle infrastrutture di servizio e manutenzione, l'adeguamento funzionale di eventuali strutture ricettive di proprietà pubblica • Infrastrutturazione leggera del territorio (sentieristica, cartellonistica, aree attrezzate per la sosta, etc.) • Creazione di centri di accoglienza (visitor center) didattici, dotati 	<p><i>Possibili effetti positivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • recupero delle funzionalità ambientali di aree naturali e semi naturali • ricostituzione e mantenimento di equilibri sostenibili tra sistemi insediativi e contesto ambientale • tutela della biodiversità • valorizzazione e promozione delle attività produttive locali • ampliamento delle conoscenze sullo stato dell'ambiente 	La misura è a diretta finalità ambientale e non prevede tipologie di operazioni differenti	<p>Copertura geografica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parchi e aree protette regionali/nazionali • Aree individuate nei Piani Paesistici L.R. 24/89 come "beni areali e lineari di valore eccezionale" • ZPS e SIC • Ambiti territoriali della costituendo RETE Natura 2000 comprese le relative "zone cuscinetto", contigue alle aree protette ed i "corridoi di connessione" • Ambiti territoriali montani oggetto di studi e/o proposte di pianificazione volti alla loro tutela e valorizzazione <p>Requisiti di ammissibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • la coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e/o con altri documenti 	<p>Criteria di selezione / premialità comuni ad entrambe le tipologie di intervento e già inseriti nel bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione di interventi destinati alle aree naturali protette regolarmente riconosciute dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e alle aree inserite nella costituenda rete "Natura 2000" (SIC, ZPS) • Grado di integrazione con altri strumenti di valorizzazione naturalistica e di sviluppo in corso o realizzati • Grado dell'impatto sullo sviluppo sociale e sulle politiche comunitarie in materia di pari opportunità • Operazioni che dimostrino l'adesione o l'intenzione di aderire a 	<p>Realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Superficie (Superficie totale delle aree oggetto di intervento) • Interventi (numero degli interventi) <p>Risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Variazione superficie valorizzata <p>Impatto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero dei visitatori regionali aggiuntivi; • Incremento delle presenze turistiche regionali. (Valore assoluto e % dei posti di lavoro totali) 	<ul style="list-style-type: none"> • % di aree SIC e ZPS dotate di Piani di gestione

	<p>di tecnologie multimediali per la comunicazione e la spiegazione</p> <p>Interventi immateriali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alla predisposizione dei piani di gestione • Attivazione di un servizio di monitoraggio sui possibili fattori di degrado • Attivazione di un servizio di analisi e implementazione del patrimonio di diversità biologica dell'area tutelata, i cui risultati potranno confluire in un'apposita banca dati regionale • Servizi comuni alle imprese del settore turistico, comprese azioni promozionali, creazione di reti d'impresa, conferenze e fiere commerciali 			<p>programmatici riguardanti le aree protette (Piani di sviluppo del parco ecc.);</p> <p><i>Criteria di selezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Operazioni in aree protette già regolamentate • Composizione e qualità del partenariato, inteso come numero di soggetti e loro natura • La capacità dimostrata di apportare miglioramenti decisivi all'ambiente e al paesaggio delle zone oggetto di intervento • Contenuto innovativo dei progetti e l'uso di tecnologie avanzate 	<p>consorzi e/o iniziative di promozione congiuntamente con altre iniziative turistico - ambientali finalizzate alla commercializzazione di un pacchetto turistico integrato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi ricadenti in comuni montani così come individuati dall'ISTAT <p><i>Criteria di selezione per gli interventi materiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di materiali e tecnologie costruttive della tradizione locale e/o tecniche di ingegneria naturalistica • Utilizzo di energie alternative e/o di tecnologie finalizzate al risparmio energetico e al recupero di risorse • Utilizzo, per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità lenta, di percorsi storici documentati • Identificazione del Soggetto gestore dell'intervento realizzato <p><i>Criteria di selezione per gli interventi immateriali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione nell'attuazione di piani di tecnologie a basso impatto ambientale (materiali e tecniche costruttive tradizionali, ingegneria naturalistica, energie a 		
--	---	--	--	---	---	--	--

					tecnologie alternative, ecc.) • Grado di sviluppo sociale ed economico realizzato dalle attività previste dall'intervento		
--	--	--	--	--	--	--	--

POR Molise - Misura 1.8 – “Metanizzazione”

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
Stimolare l'impiego di fonti di energia rinnovabili; promuovere il risparmio energetico e il miglioramento dell'efficienza gestionale.	<p>Essa è finalizzata a portare a compimento la metanizzazione del territorio regionale, in modo da collegare tutti i comuni molisani al servizio di erogazione del gas.</p> <p>L' intervento ha spiccate finalità di carattere ambientale e sociale.</p> <p>Gli interventi realizzabili comprendono condotte di avvicinamento in alta o media pressione dipartentisi dalle dorsali esistenti, cabine di decompressione, reti di distribuzione interne.</p>	<p>Possibili effetti positivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impatto positivo sulla componente atmosferica dovuto alla riduzione di emissioni di gas climalteranti e inquinanti rispetto a quelle prodotte utilizzando combustibili tradizionali. 	La misura è a diretta finalità ambientale e non prevede tipologie di operazioni differenti.	Nessuna	<p>Procedure amministrative per la realizzazione della misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La struttura regionale responsabile della gestione misura, individuati gli interventi da realizzare coerentemente con gli obiettivi della stessa, trasmette ai Comuni interessati, su indicazioni fornite dall' Autorità Ambientale, la lista delle aree protette, delle aree SIC, ZPS etc. affinché eventuali interventi su tali aree rispettino la normativa di settore. <p>Integrazione della misura: :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli obiettivi della misura si traducono solo parzialmente in operazioni coerenti con gli stessi; è auspicabile che sia reso possibile il finanziamento di interventi volti ad incentivare lo sviluppo delle fonti energetiche alternative. 	<p>Realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lunghezza rete (km) • Comuni interessati (n.) • Popolazione interessata (n.) <p>Risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utenti serviti (n.) di cui imprese (n.) <p>Impatto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Variazione impatto ambientale in termini di maggiore o minore inquinamento (CO2, SO2, NOx, ecc.) 	Nessuno

ASSE II – RISORSE CULTURALI

Misura 2.1 – Recupero e valorizzazione del patrimonio storico museale

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>Consolidare , estendere e qualificare le azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico – artistico e paesaggistico del Molise nonché quelle relative alle attività di spettacolo animazione culturale, quale strumento di sviluppo economico del territorio.</p>	<p>La misura è finalizzata a migliorare la qualità ed il livello di fruibilità del patrimonio culturale e museale, soprattutto nell'ottica di promuovere uno sviluppo turistico. A tal fine le operazioni da finanziare nel suo ambito andranno realizzate in modo integrato con quelle riguardanti la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturalistico ed ambientale, a partire da quelle suscettibili di uno sviluppo turistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> Interventi di completamento, sistemazione e restauro dei siti archeologici (sistemazioni esterne, scavi, coperture, acquisizione di siti di rilevante interesse, ecc.). Interventi finalizzati al miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità dei 	<p>Possibili effetti positivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Recupero del patrimonio edilizio esistente; Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale; Ottimizzazione della fruizione dei siti archeologici ad elevato interesse storico – culturale. 	<p>La misura non è a diretta finalità ambientale</p>	<p><i>Criteri di selezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Integrazione con altre misure del POR in particolare con le misure del turismo ricadenti in aree a vocazione turistica e/o paesaggistica ed in particolare nei comuni in cui sono presenti aree SIC (Siti Interesse Comunitario) ai sensi della Direttiva comunitaria 92/43, o ZPS (Zone a Protezione Speciale) ai sensi della Direttiva comunitaria 79/409. 	<p><i>Da inserire tra i criteri di selezione delle operazioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Analisi del contesto ambientale e naturale finalizzata ad evidenziare opportunità di recupero di paesaggi complessivi degradati, valorizzazione dei beni paesistici e ambientali specifici locali, di conservazione di ambiti ambientali integri e loro gestione; Analisi dell'opportunità di inserimento e di utilizzazione di fonti di energia rinnovabile nel paesaggio storico e nei centri storici e tecniche dell'architettura bioclimatica.. 	<p>Realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Aree archeologiche recuperate; Immobili di interesse storico artistico. <p>Risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> numero di visitatori aggiuntivi dei beni culturali oggetto d'intervento. <p>Impatto</p> <ul style="list-style-type: none"> numero di visitatori aggiuntivi regionali; incremento delle presenze turistiche nella regione. 	<p>Realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Numero di interventi con recupero ai beni storici/artistici unitamente al contesto ambientale e naturale circostante; Numero di interventi nei quali sono stati utilizzati fonti di energia rinnovabile e tecniche di architettura bioclimatica

	beni culturali (segnaletica, materiale informativo e adeguamento e dotazione di spazi ad uso foresteria e centro visite; Creazione e completamento di strutture museali.						
--	---	--	--	--	--	--	--

Note di valutazione della Misura 2.1

La Misura 2.1 del POR Molise finanzia interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio storico e museale. Vista la tipologia di interventi previsti, essa non presenta impatti negativi sulle principali componenti ambientali. Al contrario, può avere un impatto molto positivo sui beni culturali oggetto degli interventi, che vengono sottratti ad un perdurante stato di abbandono per essere ripristinati, valorizzati e riutilizzati, con un effetto moltiplicatore sulle occasioni di incremento del reddito e sulla qualità della vita dei possibili fruitori. Ciò può influire positivamente sulle possibilità di sviluppo dei territori interessati, contrastando lo spopolamento delle campagne e dei centri minori e contribuendo a garantire il presidio del territorio. Anche qualora gli interventi coinvolgano centri urbani potranno aumentarne il pregio architettonico, la vivibilità, la dotazione di servizi legati alla cultura e all'arte. L'attuazione della Misura potrebbe, inoltre, rappresentare l'occasione per l'inserimento di criteri di progettazione bioclimatica e di bioarchitettura, come previsto nel Protocollo d'intesa fra MATT e MBAC del 7/6/2000.

Un rischio potrebbe tuttavia essere rappresentato dalle modalità di realizzazione degli interventi di restauro dei beni storico archeologici o di realizzazione delle strutture per la fruizione da parte del pubblico o per l'accoglienza dei visitatori: per evitare la compromissione dei beni interessati e del paesaggio è necessario che gli interventi di restauro e valorizzazione vengano condotti nel rispetto delle tecniche costruttive tradizionali e utilizzando, ove possibile, materiali da costruzione locali e che i servizi vengano localizzati preferibilmente in strutture già esistenti o, comunque, integrate nel paesaggio.

La Misura, d'altronde, comprende già vari interventi che possono essere considerati "ambientali" laddove si adotti un punto di vista per il quale anche i beni culturali fanno, in senso lato, parte dell'ambiente, della dotazione di risorse di un territorio, per cui gli interventi finalizzati al loro ripristino o valorizzazione possono essere considerati ambientali. Adottando questa stessa prospettiva, la Misura ha già una buona dotazione di indicatori ambientali. Si è ritenuto opportuno aggiungere alcuni indicatori relativi alle modalità di realizzazione degli interventi proposti.

Va ricordato che il QCS stesso considera la valorizzazione dei beni culturali quale strumento di sviluppo economico del territorio. I problemi legati all'impatto antropico verranno affrontati nell'ambito delle Misure sul turismo, che a quelle dell'Asse II si raccordano sotto il profilo dell'incremento dell'afflusso dei visitatori.

Misura 2.2 – Recupero a fini turistici del patrimonio di edilizia abitativa

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>Consolidare , estendere e qualificare le azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico – artistico e paesaggistico del Molise nonché quelle relative alle attività di spettacolo animazione culturale, quale strumento di sviluppo economico del territorio.</p>	<p>La misura intende favorire il recupero del patrimonio di edilizia abitativa e la rivitalizzazione dei centri storici, soprattutto nell'ottica di promuovere lo sviluppo di nuove forme di ricettività diffusa. Le aree da privilegiare saranno quelle maggiormente suscettibili di uno sviluppo turistico, in quanto dotate di risorse di pregio nel campo dei beni culturali ed ambientali, anche in zone ricadenti in aree protette o parchi naturali.</p> <p>La misura si divide in due azioni:</p> <p>Azione 2.2.1</p> <p>Incentivi per la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria e di interventi di ristrutturazione di</p>	<p><i>Possibili effetti positivi</i></p> <p>Azione 2.2.1</p> <ul style="list-style-type: none"> Recupero del patrimonio edilizio senza gravare sul consumo di suolo e di materie prime di base; Decongestionamento dei siti stagionali; Miglioramento del paesaggio urbano. <p>Azione 2.2.2</p> <ul style="list-style-type: none"> Miglioramento e valorizzazione del paesaggio 	<p>La misura non è a diretta finalità ambientale</p>	<p><i>Requisiti di ammissibilità validi a livello di misura:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> privilegiare le aree maggiormente suscettibili di uno sviluppo turistico, in quanto dotate di risorse di pregio nel campo dei beni culturali ed ambientali, anche in zone ricadenti in aree protette o parchi naturali <p><i>Criteri di selezione validi a livello di misura:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio naturalistico ed ambientale. <p><i>Ammissibilità delle singole azioni:</i></p> <p>Azione 2.2.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> Operazioni di 	<p><i>Da inserire tra i criteri di selezione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Azione 2.2.1 Operazioni che riguardano immobili aventi caratteri storico ambientali intimamente legati alle vicende della storia molisana (episodi riferibili a fatti storici economici e storico culturali); Operazioni che utilizzino materiali bio-sostenibili; Operazioni che prevedono l'utilizzo di energie alternative e tecnologie per il risparmio energetico; Operazioni di eliminazione di inestetismi e di elementi incongrui rispetto ai caratteri formali e tipologici dell'edificio originario. <p>Azione 2.2.2.</p> <ul style="list-style-type: none"> Operazioni relative alla 	<p><i>Indicatori di realizzazione:</i></p> <p>Azione 2.2.1</p> <ul style="list-style-type: none"> n° interventi per tipologia n° posti letto creati e/o adeguati per struttura <p>Azione 2.2.2</p> <ul style="list-style-type: none"> interventi finanziati <p><i>Indicatori di risultato</i></p> <p>Azione 2.2.1</p> <ul style="list-style-type: none"> Variazione del numero di strutture turistico-ricreative e/o ricettive nei comuni oggetto di intervento; Variazione del numero di visitatori nei comuni oggetto di intervento <p>Azione 2.2.2</p> <ul style="list-style-type: none"> Variazione del numero di visitatori nei comuni oggetto di intervento <p><i>Indicatori di impatto:</i></p>	<p>Azione 2.2.1</p> <ul style="list-style-type: none"> Interventi nei quali sono stati utilizzate energie alternative, tecnologie per il risparmio energetico e materiali ecologici

	<p>edifici privati;</p> <p>Azione 2.2.2</p> <p>Incentivi per la realizzazione di interventi atti a migliorare la qualità urbana.</p>			<p>trasformazione di immobili disabitati, realizzate nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale, mediante l'utilizzazione di materiali e logiche insediative congruenti con le tipologie storiche ed ambientali dell'area</p> <p>Criteria di selezione delle singole azioni:</p> <p>Azione 2.2.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • operazioni che dimostrino l'inserimento in un circuito di promozione già esistente sul mercato e che si inquadrino in progetti privilegiati <p>l'integrazione turismo - cultura - ambiente ed inseriti in una rete transeuropea, con particolare riferimento a quelle che possano dimostrare legami con associazioni istituite, quale, a titolo esemplificativo, quella dei "Villages d'Europe", costituitasi nell'ambito dell'azione innovativa ex art. 10 FERS;</p> <ul style="list-style-type: none"> • operazioni che prevedano, con il coinvolgimento di artigiani locali, la riproduzione, con i logici adeguamenti funzionali, di ambienti interni tradizionali; 	<p>riqualificazione ambientale di aree urbane degradate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Operazioni relative alla realizzazione e/o adeguamento di impianti che utilizzino tecnologie a basso consumo energetico o che utilizzino energie alternative; • Operazioni che utilizzino tecniche ecocompatibili e materiali tipici della tradizione locale • Operazioni che prevedono l'eliminazione di inestetismi ed arredi incongrui all'immagine tradizionale dei luoghi. 	<p>Azione 2.2.1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento delle presenze turistiche in regione <p>Azione 2.2.2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di visitatori aggiuntivi regionali 	
--	--	--	--	---	---	---	--

				<ul style="list-style-type: none"> • progetti ricadenti in Comuni il cui territorio rientri, anche solo in parte, in aree protette, SIC e ZPS. <p>Azione 2.2.2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comuni per i quali il Piano Territoriale Paesistico Ambientale di area vasta (L.R. 24/89) prevede una particolare valenza paesaggistica 			
--	--	--	--	--	--	--	--

Note di valutazione della Misura 2.2

La Misura 2.2 del POR Molise finanzia interventi di recupero a fini turistici del patrimonio di edilizia abitativa. Vista la tipologia di interventi previsti, essa non presenta impatti negativi sulle principali componenti ambientali. Al contrario, può avere un impatto molto positivo sull’edilizia privata disabitata a scala regionale, che viene sottratta ad un perdurante stato di abbandono al fine di essere ripristinata, valorizzata e riutilizzata, con un effetto moltiplicatore sulle occasioni di incremento del reddito e sulla qualità della vita dei possibili fruitori.. Ciò influisce positivamente sulle possibilità di sviluppo turistico dei territori interessati, contrastando lo spopolamento delle campagne e dei centri minori e contribuendo a garantire il presidio del territorio. Anche qualora gli interventi coinvolgano centri urbani potranno aumentarne il pregio architettonico, la vivibilità, la dotazione di servizi. L’attuazione della Misura potrebbe, inoltre, rappresentare l’occasione per l’inserimento di criteri di progettazione bioclimatica e di bioarchitettura, come previsto nel Protocollo d’intesa fra MATT e MBAC del 7/6/2000.

Un rischio potrebbe tuttavia essere rappresentato dalle modalità di realizzazione degli interventi di recupero; per evitare la compromissione dei beni interessati e del paesaggio circostante è necessario che gli interventi vengano condotti nel rispetto delle tecniche costruttive tradizionali e utilizzando, ove possibile, materiali da costruzione locali e che i servizi da anettere vengano localizzati preferibilmente in strutture già esistenti o, comunque, integrate nel paesaggio.

La Misura, d’altronde, comprende già vari interventi che possono essere considerati “ambientali” laddove si adotti un punto di vista che vede beni culturali considerati come parte integrante dell’ambiente, della dotazione di risorse del territorio, per cui gli interventi finalizzati al loro ripristino o valorizzazione possono essere considerati ambientali. Adottando questa prospettiva, la Misura ha già una buona dotazione di indicatori ambientali. Si è ritenuto opportuno aggiungere alcuni indicatori relativi alle modalità di realizzazione degli interventi proposti soprattutto legati ad un’ottica di risparmio energetico ed riuso dei materiali.

Va ricordato che il QCS stesso considera la valorizzazione dei beni culturali quale strumento di sviluppo economico del territorio.

Misura 2.3 – Sostegno alla creazione di nuove imprese nel campo dei servizi culturali ed ambientali

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>Sviluppare l'imprenditorialità e la crescita delle organizzazioni legate alla valorizzazione e alla diffusione della conoscenza del patrimonio culturale. Creare le condizioni e favorire la creazione di strutture ad alta specializzazione per la gestione degli interventi di restauro e valorizzazione. Sviluppare attività di formazione per la riqualificazione e la creazione di competenze legate al patrimonio e alle attività culturali.</p>	<p>La misura intende favorire la nascita di nuove attività imprenditoriali, anche a carattere <i>no profit</i>, nel settore dei servizi turistico-culturali e turistico-ambientali.</p> <p>Nel settore <i>del tempo libero</i> rientrano attività di servizio quali la prenotazione a distanza, noleggi di attrezzature sportive, maneggi, ecc.</p> <p>Nel settore <i>dei beni culturali</i> rientrano iniziative imprenditoriali che riguardano il restauro dei beni culturali, la produzione e la vendita di materiale informativo, l'organizzazione di eventi ed iniziative culturali, la gestione innovativa del patrimonio culturale regionale, i cosiddetti servizi aggiuntivi.</p> <p>Nel settore <i>ambientale</i></p>	<p><i>Possibili effetti positivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Promozione turistica delle risorse ambientali e culturali della Regione; Riqualificazione e valorizzazione di aree naturali. 	<p>La misura non è a diretta finalità ambientale</p>	<p><i>Tra i criteri di selezione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti lo sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale; Le attività imprenditoriali nel settore dei servizi turistico-culturali e turistico-ambientali, che nascono o si sviluppano in Comuni il cui territorio rientri, anche solo in parte, in aree protette, SIC e ZPS. 	<p><i>Da inserire nei criteri di selezione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> A parità di altri fattori verrà data comunque priorità: "Alle domande di imprese che si impegnino ad adottare un sistema di gestione ambientale dimostrando, entro i termini relativi al saldo del contributo concesso, l'effettiva attuazione dello stesso (attraverso, ad esempio, la presentazione del contratto con un'eventuale società di consulenza, il manuale e/o le procedure di gestione ambientale, l'analisi ambientale,) " 	<p><i>Indicatori di realizzazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Nuove imprese sovvenzionate per tipologia (per tempo libero; per beni culturali; per ambiente). 	<p><i>Indicatori d'impatto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Numero di nuovi occupati in attività imprenditoriali nel settore dei servizi turistico - culturali e turistico ambientali sovvenzionate

	rientrano la manutenzione di aree verdi, parchi, giardini, spiagge, impianti sportivi, ecc., i controlli ambientali, i rilevamenti sull'inquinamento, la bonifica di zone inquinate, l'installazione d'impianti per il risparmio energetico, la raccolta e vendita di prodotti per il riuso e riciclaggio, i servizi per la fruizione delle risorse ambientali, per la prevenzione del degrado ambientale, l'attività didattica legata alla fruizione e alla conoscenza dell'ambiente.						
--	--	--	--	--	--	--	--

Note di valutazione della Misura 2.3

La Misura 2.3 del POR Molise prevede interventi di sostegno alla creazione di nuove imprese nel campo dei servizi culturali ed ambientali; centrate su attività legate al tempo libero, ai beni culturali ed al settore ambientale.

La maggior parte delle operazioni non presenta impatti potenziali significativi su nessuna delle componenti ambientali, in quanto si tratta di interventi di tipo immateriale (ad esempio creazione di centri di servizi specializzati per l'organizzazione e la promozione delle attività culturali, attività di manutenzione del verde, produzione e vendita del materiale informativo, ecc.): esse hanno solo un potenziale impatto positivo sui beni (e le attività) culturali.

Gli interventi di restauro di immobili storici, di recupero e riqualificazione di spazi aree verdi, strutture e immobili per attività culturali e di spettacolo, potenzialmente positive per i beni interessati, presentano, tuttavia, anche il rischio di una compromissione della valenza dei beni interessati o del paesaggio, ove gli interventi non fossero opportunamente condotti.

In particolare il recupero di spazi per attività culturali può produrre una rivitalizzazione del contesto che ospita l'iniziativa.

L'operazione potenzialmente più impattante è quella legata alla promozione e organizzazione di eventi culturali di grande rilievo, in grado di attrarre significativi flussi turistici ma in una regione poco conosciuta come il Molise questi flussi sarebbero di grande giovamento per l'economia locale.

Per quanto riguarda gli indicatori, si è ritenuto opportuno aggiungerne uno relativo all'aumento di posti di lavoro nel settore dei beni culturali ed ambientali.

ASSE III – RISORSE UMANE

Misura 3.12 – Ricerca e sviluppo

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare il sistema della ricerca scientifico – tecnologica del Molise, migliorando i collegamenti tra i sottosistemi scientifici ed il sistema imprenditoriale, anche con la finalità di promuovere il trasferimento tecnologico, la nascita di imprese sulla “frontiera” e l’attrazione di insediamenti high-tech; Accrescere la propensione all’innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa delle imprese molisane 	<p>La Misura intende portare a termine attività di ricerca pubbliche già individuate da tempo.</p> <p>Essa mira ad accrescere l’interconnessione tra le strutture di ricerca ed il tessuto produttivo regionale, al fine di stimolarne l’innovazione di prodotto e di processo. Si prevedono, in particolare, proseguendo un’attività già intrapresa in tal senso, azioni a sostegno del trasferimento tecnologico, al fine di sensibilizzare il sistema delle imprese alle tematiche dell’innovazione, promuovendo l’introduzione di professionalità specializzate nelle nuove tecnologie dei vari settori produttivi, con particolare attenzione a quelli</p>	<p>Possibili effetti positivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Diffusione delle competenze ambientali e di una cultura orientata alla sostenibilità; Diffusione di tecniche innovative finalizzate allo sviluppo sostenibile. 	<p>La misura non è a diretta finalità ambientale</p>	<p>Criteria di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> coerenza e rispondenza con gli obiettivi specifici della misura con particolare riferimento alle priorità assegnate alle attività di ricerca atte ad accompagnare azioni implicanti l’innovazione ed il trasferimento di tecnologie direttamente applicabili allo sviluppo sociale ed economico della Regione, attraverso iniziative finalizzate anche al potenziamento della cooperazione tra imprese, gli enti ed istituti di ricerca e le università, secondo l’indicazione delle aree ed azioni di ricerca riportate in appresso: - la tutela della biodiversità dell’ambiente e del territorio; - il recupero, la tutela e la valorizzazione dei 	<p>Nessuno</p>	<p>Realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Numero di progetti di ricerca finanziati nel settore ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> Variazione (%) del numero di progetti di ricerca in ambito ambientale.

	<p>locali.</p> <p>Si prevedono inoltre interventi per stimolare e trasferire, anche attraverso strumenti di incentivazione, soprattutto per il tramite delle strutture pubbliche presenti sul territorio, nuove tecnologie produttive e distributive, agendo sul rapporto impresa – tecnologia inteso in un’accezione più ampia, integrando le azioni volte al sostegno della ricerca e dello sviluppo tecnologico nelle più generali iniziative mirate a promuovere la competitività delle imprese.</p>			<p>beni culturali ed ambientali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gestione dei corpi idrici ed il loro risanamento; - la difesa e la valorizzazione del litorale e delle risorse marine; - le energie rinnovabili ed il risparmio energetico; - la valorizzazione dei rifiuti e la riduzione dei quantitativi generati dal ciclo produttivo. <p><i>Criteri di selezione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • valutazione della proposta sotto il profilo della ricaduta ambientale • grado di coerenza con i fabbisogni del territorio 			
--	--	--	--	--	--	--	--

Note di valutazione della Misura 3.12

La Misura 3.12 del POR Molise è finalizzata alla ricerca e allo sviluppo. Gli effetti attesi da questa misura sono correlati fondamentalmente promuovere la competitività delle imprese attraverso l’adozione di sistemi tecnologici innovativi in un’ottica di sviluppo sostenibile. Gli indicatori ambientali saranno riferiti all’aumento di progetti e competenze in ambito ambientale.

ASSE IV – SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO

Misura 4.1 – Aiuti alle PMI industriali

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<ul style="list-style-type: none"> Favorire lo sviluppo, l'aumento di competitività e di produttività, di iniziative imprenditoriali nei settori già presenti che hanno dimostrato buone capacità di sviluppo (anche agendo sul completamento e irrobustimento di filiere e distretti e sulle attività produttive connesse con l'uso di risorse naturali e culturali locali), favorendo la promozione delle migliori tecnologie disponibili dal punto di vista ambientale, degli schemi EMAS e Ecolabel, di innovazioni di processo/prodotto, prevenendo la formazione, riducendo le quantità e la pericolosità dei rifiuti generati dal ciclo produttivo nonché la possibilità di riutilizzo 	<p>La Misura, a titolarità regionale, è finalizzata a sostenere la nascita, la crescita, il consolidamento e lo sviluppo delle PMI.</p> <p>Essa si articola, in relazione alla tipologia dell'aiuto concesso, nelle seguenti azioni:</p> <p>4.1.1 - Sostegno e creazione di nuove imprese via</p> <p><i>Contratto d'Area Molise Interno L.488/92</i></p> <p>4.1.2 - Aiuti agli investimenti materiali delle PMI</p> <p>4.1.3 - Leasing</p> <p>4.1.4 - Fondo di garanzia</p> <p>4.1.5 - Capitale di rischio</p>	<p>Possibili effetti positivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Nascita e sostegno di imprese che prevedono tecnologie a basso impatto ambientale; <p>Possibili effetti negativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> La promozione di attività produttive può incrementare il consumo di suolo, materie prime ed energia, con il conseguente inquinamento delle acque e dell'aria ed un incremento della produzione di rifiuti. 	La misura non è a diretta finalità ambientale	<p>Criteria di selezione validi a livello di misura (ad eccezione della 4.1.1 ambito 488/92):</p> <ul style="list-style-type: none"> Il contenuto innovativo delle iniziative, con particolare riferimento a investimenti nel campo delle tecnologie, della comunicazione e dell'informazione Il contenuto ambientale delle iniziative, inteso come insieme di elementi che contribuiscono a ridurre al minimo l'impatto irreversibile delle stesse <p>Criteria di selezione validi per la 4.1.1 finanziata L. 488/92:</p> <ul style="list-style-type: none"> Punteggio complessivo conseguito dal programma sulla base di specifiche prestazioni ambientali <p>Criteria di</p>	Nessuna	Nessuno	<p>Realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> imprese che abbiano aderito ad un SGA normato o ad un marchio di qualità ambientale.

<p>riciclaggio e recupero dei prodotti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la nascita e la localizzazione di nuove attività e nuove imprese, specie in iniziative che assicurino buone prospettive di crescita e di integrazione con il territorio e l'ambiente, in un'ottica di valorizzazione dei cluster e delle filiere produttive, anche attraverso attività di animazione permanente • Nell'ambito del sottosettore industria: Sostenere le imprese in modo organico e articolato, rispondendo ai loro bisogni reali, con particolare riguardo all'innovazione tecnologica, all'accesso al credito, alla compatibilità ambientale, all'information technology, alla formazione professionale 				<p><i>ammissibilità specifici:</i></p> <p>Azione 4.1.3</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'immobile oggetto del finanziamento deve possedere i requisiti ambientali per lo svolgimento dell'attività industriale o manifatturiera 			
---	--	--	--	---	--	--	--

Note di valutazione della Misura 4.1

La Misura 4.1 del POR Molise mira a sostenere aiuti alle PMI industriali. Essa potrebbe, quindi, contribuire a invertire la tendenza allo spopolamento delle zone rurali attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro. La promozione delle attività industriali incrementa il consumo di suolo, materie prime ed energia, con il conseguente inquinamento delle acque e dell'aria ed un aumento nella produzione dei rifiuti, anche se il rischio è notevolmente mitigato dal fatto che vengono sostenute attività che incentivino tecnologie a basso

impatto ambientale. Si propone di inserire degli indicatori relativi allo sviluppo delle attività economiche che prevedono strumenti di gestione ambientale: ciò dovrebbe consentire di monitorare sia gli impatti prodotti da tali attività.

Misura 4.2 – Aiuti de minimis alle imprese artigiane e commerciali

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<ul style="list-style-type: none"> Favorire lo sviluppo, l'aumento di competitività e di produttività, di iniziative imprenditoriali nei settori già presenti che hanno dimostrato buone capacità di sviluppo (anche agendo sul completamento e irrobustimento di filiere e distretti e sulle attività produttive connesse con l'uso di risorse naturali e culturali locali), favorendo la promozione delle migliori tecnologie disponibili dal punto di vista ambientale, degli schemi EMAS e Ecolabel, di innovazioni di processo/prodotto, prevenendo la formazione, riducendo le quantità e la pericolosità dei rifiuti generati dal ciclo produttivo nonché la necessità di riutilizzo 	<p>La Misura ha lo scopo di sostenere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale artigiano e commerciale, favorendo un processo di riqualificazione e modernizzazione.</p> <p>Essa si articola nelle seguenti azioni:</p> <p>4.2.1 - Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane</p> <p>4.2.2 - Aiuti agli investimenti delle piccole imprese commerciali ubicate nei centri urbani degradati e nelle zone rurali</p>	<p>Possibili effetti positivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Gli interventi destinati ad essere realizzati in aree interne o marginali, possono determinare una prevenzione da eventuali fenomeni di degrado ambientale quale conseguenza del maggiore presidio del territorio. <p>Possibili effetti negativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> La promozione di attività artigianali e commerciali può incrementare il consumo di suolo, materie prime ed energia, con il conseguente inquinamento delle acque e dell'aria ed un incremento della produzione di rifiuti. 	<p>La misura non è a diretta finalità ambientale</p>	<p>Criteria di selezione:</p> <p>Azione 4.2.1</p> <ul style="list-style-type: none"> Sarà data priorità alle imprese: <p>ubicate in comuni il cui territorio rientri, anche solo in parte, in aree protette SIC e ZPS; che presentano progetti con caratteri di spiccata innovatività in termini di sviluppo di prodotto/ processo, di organizzazione aziendale, di adozione di nuove tecnologie che migliorino la compatibilità ambientale (EMAS, ISO 14000, Ecolabel, Ecoaudit e Audit energetico); che intendano attuare interventi per la sicurezza degli ambienti di lavoro ai sensi del D.lgs 626/94.</p>	<p>Criteria di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Previsione di una premialità per i progetti finalizzati alla valorizzazione di produzioni locali in connessione con interventi in campo turistico, ambientale e culturale 	<p>Nessuno</p>	<p>Realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Imprese che abbiano aderito ad un SGA normato o ad un marchio di qualità ambientale.

<p>riciclaggio e recupero dei prodotti.</p> <ul style="list-style-type: none">• Favorire la nascita e la localizzazione di nuove attività e nuove imprese, specie in iniziative che assicurino buone prospettive di crescita e di integrazione con il territorio e l'ambiente, in un'ottica di valorizzazione dei cluster e delle filiere produttive, anche attraverso attività di animazione permanente• Nell'ambito del sottosettore commercio: Valorizzare lo sviluppo del settore del commercio in un'ottica di sviluppo territoriale integrato e di reti• Nell'ambito del sottosettore industria: Sostenere le imprese in modo organico e articolato, rispondendo ai loro bisogni reali, con particolare riguardo all'innovazione tecnologica, all'accesso al credito, alla compatibilità ambientale, all'information technology, alla formazione professionale							
--	--	--	--	--	--	--	--

Note di valutazione della Misura 4.2

La Misura 4.2 del POR Molise mira a sostenere aiuti *de minimis* alle imprese artigiane e commerciali. Essa potrebbe, quindi, contribuire a invertire la tendenza allo spopolamento delle zone rurali in una regione con una bassa densità di popolazione, garantendo il presidio del territorio e la conseguente prevenzione di fenomeni di degrado ambientale. La promozione delle attività artigianali può incrementare il consumo di materie prime ed energia, con il conseguente inquinamento delle acque e dell'aria ed un aumento nella produzione dei rifiuti, anche se il rischio è notevolmente mitigato dal fatto che vengono sostenute attività artigianali e manifatturiere tradizionali, tendenzialmente a basso impatto.

Si propone un indicatore relativo allo sviluppo delle attività economiche complementari: ciò dovrebbe consentire di monitorare sia gli impatti prodotti da tali attività, sia la capacità della Misura di sostenere il reddito e incentivare al presidio del territorio.

Misura 4.4 – Sostegno *de minimis* ai servizi reali delle PMI

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
Favorire la creazione e il rafforzamento dei servizi alle imprese ed in particolare la loro connessione all'interno delle logiche di filiera, focalizzando gli interventi sul lato della domanda (anche al fine di ridurre il potenziale inquinante, il quantitativo di rifiuti da smaltire, l'uso delle risorse naturali)	<p>La Misura si configura come sostegno alla domanda da parte di PMI, di servizi reali qualificati in materia di qualità, ambiente, innovazione, risparmio energetico, trasferimento di tecnologie, sicurezza negli ambienti di lavoro.</p> <p>Essa intende apportare un contributo notevole al rafforzamento del sistema locale delle PMI produttive, in termini di miglioramento della gestione aziendale, del grado di internazionalizzazione, di razionalizzazione dei flussi informativi tra aziende e centri di servizi</p>	<p>Effetti ambientali positivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Miglioramento della gestione delle PMI attraverso la diffusione di certificazioni ambientali e tecnologie a basso impatto 	La misura non è a diretta finalità ambientale	<p>Criteria di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> servizi per certificazione ambientale (Sistemi di gestione ambientale, procedure di certificazione ed audit ambientale EMAS, etichettatura ecologica Ecolabel) servizi per l'innovazione (di prodotto, di processo, organizzativa) 	Nessuna	<p>Realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Numero di imprese beneficiarie di servizi in materia di ambiente Numero di imprese beneficiarie di servizi in materia di innovazione <p>Risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> Numero di imprese che hanno aderito ad un sistema di gestione normato (EMAS, ISO 14000, Ecolabel) 	Nessuno

Misura 4.5 – “Infrastrutturazione e completamento delle aree industriali”

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
Migliorare la dotazione e la funzionalità delle infrastrutture per la localizzazione e la logistica delle imprese e delle infrastrutture di servizio e supporto per la forza lavoro, in particolare per il lavoro femminile.	<p>La presente misura intende qualificare l'offerta insediativa nelle principali aree di insediamento produttivo già esistenti e solo parzialmente infrastrutturate, al fine di dotarle di standard qualitativi adeguati, con specifico riferimento alle infrastrutture volte alla tutela ambientale, a quelle per il trattamento dei rifiuti, a quelle idriche, viarie energetiche, e così via.</p> <p>La misura si suddivide in 3 azioni:</p> <p><i>4.5.1 - Infrastrutture di completamento di aree per insediamenti produttivi propriamente dette</i></p> <p><i>(56% delle risorse pubbliche assegnate alla misura)</i></p> <p><i>4.5.2 - Incubatori d'impres</i></p> <p><i>(20% delle risorse pubbliche assegnate alla</i></p>	<p><i>Possibili effetti positivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Miglioramento delle performances ambientali delle attività produttive attraverso l'ammodernamento, adeguamento e implementazione delle infrastrutture. <p><i>Possibili effetti negativi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Peggioramento della qualità dell'aria e delle acque superficiali corrispondente ad un possibile aumento della produttività; Consumo di suolo nel caso di ampliamenti infrastrutturali e nuova volumetria. 	Nessuna	<p><i>Disposizioni specifiche per le singole azioni</i></p> <p><i>Procedure amministrative per la realizzazione della misura:</i></p> <p>Azione 4.5.1</p> <ul style="list-style-type: none"> coinvolgimento dell'Autorità Ambientale in fase di predisposizione del bando; intervento dell'Autorità Ambientale in fase di formulazione della graduatoria come membro di una Commissione Tecnica regionale sostitutiva del Nucleo di Valutazione, qualora quest'ultimo non fosse istituito. <p><i>Criteri di selezione:</i></p> <p>Azione 4.5.1</p> <ul style="list-style-type: none"> operazioni che vadano ad eliminare situazioni di danno o di pericolo ambientale. 	<p><i>Disposizioni specifiche per singole azioni:</i></p> <p><i>Criteri di selezione:</i></p> <p>Azione 4.5.1</p> <ul style="list-style-type: none"> Operazioni di infrastrutturazione idraulica volte a favorire il riutilizzo della risorsa idrica in processi produttivi. Operazioni volte a favorire la penetrazione di gas naturale negli usi industriali Operazioni che concorrano all'adozione di sistemi di gestione ambientali da parte delle imprese <p>Azione 4.5.2</p> <ul style="list-style-type: none"> Incubatori di imprese destinate a sviluppare iniziative innovative nel campo della gestione ambientale <p><i>Criteri di premialità:</i></p>	<p><i>Realizzazione</i></p> <p>Azioni 4.5.1 – 4.5.2</p> <ul style="list-style-type: none"> Interventi (n.) <p>Azione 4.5.3</p> <ul style="list-style-type: none"> Nuove cabine realizzate (n.) <p><i>Risultato</i></p> <p>Azione 4.5.1</p> <ul style="list-style-type: none"> Imprese insediate nelle aree attrezzate (n.) Imprese incubate (n.) Superficie coperta realizzata (mq.) <p>Azione 4.5.3</p> <ul style="list-style-type: none"> Numero utenti serviti di cui imprese <p><i>Impatto</i></p> <p>Azione 4.5.1</p> <ul style="list-style-type: none"> Riduzione dell'impatto ambientale in termini di inquinamento (CO2, 	Nessuno

	<p><i>misura)</i></p> <p><i>4.5.3 - Cabine primarie</i> <i>(24% delle risorse pubbliche assegnate alla misura)</i></p>			<p>diretto o indiretto, connesse ad insediamenti produttivi esistenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> operazioni che consentano recuperi energetici nell'ambito della gestione di aree per insediamenti produttivi <p>Azione 4.5.2</p> <ul style="list-style-type: none"> La realizzazione di incubatori d'impresa che prevedano la riutilizzazione di strutture industriali dismesse o comunque esistenti per le quali non gravi il vincolo di un pregresso finanziamento pubblico 	<p>Azione 4.5.1</p> <ul style="list-style-type: none"> Estensione dell'area infrastrutturata 	SO2, NOx)	
--	--	--	--	--	---	-----------	--

Misura 4.6 – Aiuti agli investimenti delle imprese turistiche e turismo rurale

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
Accrescere l'articolazione, l'efficienza e la compatibilità ambientale delle imprese turistiche (attraverso la promozione dell'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa, nonché agendo sulle condizioni di base, disponibilità di infrastrutture, quali reti di approdi, servizi, tecnologie, informazione del territorio); accrescere l'integrazione produttiva del sistema del turismo in un'ottica di filiera (anche al fine di ridurre il quantitativo di rifiuti prodotti, l'uso delle risorse naturali e il potenziale inquinante); favorire la crescita di nuove realtà produttive locali intorno alla valorizzazione innovativa di risorse e prodotti turistici	La misura ha l'obiettivo di incentivare lo sviluppo ed il potenziamento dell'offerta turistico-ricettiva a partire da quelle aree del territorio regionale maggiormente dotate di risorse culturali ed ambientali, attualmente carenti di strutture di ospitalità. In particolare la Regione intende realizzare un intervento che consenta di consolidare lo sviluppo di attività turistiche nei comprensori rurali regionali, valorizzandone le potenzialità, soprattutto ove le condizioni "ambientali" sono più favorevoli a tale tipo di attività. L'obiettivo è quello di cogliere le potenzialità naturali e storico - culturali presenti e supportarle con un'adeguata offerta turistica per farle	<p>Possibili effetti positivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento del paesaggio rurale; • Recupero e fruizione del patrimonio edilizio dei centri minori; • Assenza di occupazione di suolo dovuto a nuove costruzioni; • Diversificazione dell'offerta turistica su scala regionale. 	La misura non è a diretta finalità ambientale	<p>Criteri di selezione delle singole azioni.</p> <p>Azione 4.6.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le iniziative che evidenzino una complementarietà con altri interventi che concorrono alla valorizzazione territoriale; • iniziative che evidenzino un maggiore contributo alla tutela e conservazione dell'ambiente; • iniziative miranti all'incremento della ricettività nelle aree di copertura geografica della misura 1.7, o in aree limitrofe, purchè non in contrasto con gli obiettivi di tutela e salvaguardia, con particolare riferimento al riattamento di abitazioni in ambito rurale (Parchi ed aree protette; Aree individuate nei Piani Paesistici; Zone a Protezione Speciale; 	<p>Da inserire tra i criteri di selezione</p> <p>Azione 4.6.1</p> <ul style="list-style-type: none"> • iniziative che prevedano la destagionalizzazione delle presenze turistiche; • iniziative economiche legate al turismo ambientale e alle attività produttive locali; • utilizzo di materiali/tecniche da costruzione tipici locali per la realizzazione e/o ammodernamento delle strutture ricettive; • Operazioni che utilizzino materiali bio-sostenibili; • Operazioni che prevedono l'utilizzo di energie alternative e tecnologie per il risparmio energetico. <p>Azione 4.6.2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iniziative che prevedano la 	<p>Indicatori di realizzazione:</p> <p>Azione 4.6.1</p> <ul style="list-style-type: none"> • n° interventi per tipologia; • n° posti creati e/o adeguati per struttura; • interventi di recupero e qualificazione <p>Indicatori di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento del numero di strutture turistico - ricreative e/o ricettive nei comuni oggetto d'intervento; • n° di visitatori aggiuntivi nei comuni oggetto d'intervento • quota di posti letto riqualificati rispetto al totale di posti letto del territorio regionale <p>Indicatori d'impatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incremento del numero di imprese regionali; • incremento delle 	<p>Indicatori di realizzazione:</p> <p>Azione 4.6.1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi nei quali sono stati utilizzate energie alternative, tecnologie per il risparmio energetico e materiali ecologici

<p>tradizionali ed al recupero di identità e culture locali; nonché la diversificazione e la destagionalizzazione di prodotti turistici maturi in aree già sviluppate.</p>	<p>divenire un efficace volano di sviluppo.</p> <p>Azione 4.6.1</p> <p>Incentivi alle imprese turistiche. L'azione si sostanzia nella concessione di contributi in conto capitale secondo le disposizioni della normativa nazionale e regionale, anche a fronte di iniziative volte all'ottenimento della certificazione ambientale, e nel rispetto degli orientamenti comunitari in materia di aiuti all'industria alberghiera ed extra-alberghiera, per la realizzazione di interventi finalizzati all'incentivazione dell'offerta turistica nei settori alberghiero e di turismo rurale</p> <p>Azione 4.6.2</p> <p>Contributi alla realizzazione di impianti sportivi. L'azione è volta al finanziamento, in ambito integrato, di impianti sportivi quali piste da sci piscine etc., a fruizione pubblica anche non agonistica e di modesto impatto ambientale, che possano costituire una indubbia attrattiva turistica in aree di per sé dotate che manchino</p>			<p>Siti Importanza Comunitaria; Ambiti Territoriali della costituenda Rete Natura 2000; Ambiti territoriali montani);</p> <ul style="list-style-type: none"> le iniziative che prevedono il recupero di costruzioni esistenti per la realizzazione di nuove attività ricettive; le iniziative che prevedono il recupero e/o riqualificazione di aree degradate dal punto di vista naturale, paesaggistico, storico; le iniziative i cui proponenti abbiano aderito ad un SGA normato o ad un marchio di qualità ambientale specifico per i servizi turistici. <p>Azione 4.6.2</p> <ul style="list-style-type: none"> le iniziative che evidenzino una complementarietà con altri interventi che concorrono alla valorizzazione territoriale; i progetti che vadano ad inquadrarsi in un'ottica di valorizzazione e sostenibilità ambientale articolata su più linee di intervento, tra loro strettamente integrate e complementari; progetti che assicurano la maggiore rispondenza con l'obiettivo globale con 	<p>destagionalizzazione delle presenze turistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> Operazioni che prevedono l'utilizzo di energie alternative e tecnologie per il risparmio energetico. 	<p>presenze turistiche regionali.</p>	
--	---	--	--	--	--	---------------------------------------	--

	di sufficienti strutture complementari alle attività ricettive propriamente dette.			gli obiettivi specifici della misura, soprattutto in relazione all'esigenza di tutela e salvaguardia dell'ambiente.			
--	--	--	--	---	--	--	--

Note di valutazione della Misura 4.6

La Misura 4.6 del POR Molise mira a sostenere gli aiuti agli investimenti delle imprese turistiche e di turismo rurale e si articola in due azioni

Gli impatti della Misura saranno diversificati a seconda delle aree d'intervento: se le operazioni venissero realizzate in aree interne o marginali, esse potrebbero contribuire a garantire il presidio del territorio e la conseguente prevenzione di fenomeni di degrado ambientale, diminuendo le pressioni sull'ambiente marino e costiero, oggetto della quasi totalità della domanda e dell'offerta turistica molisana. Se al contrario le operazioni venissero realizzate sulle coste, si produrrebbe l'effetto di aumentare il consumo d'acqua, l'inquinamento atmosferico e la produzione di rifiuti in zone già interessate da questi problemi, senza intervenire sul processo di spopolamento delle zone interne della regione a favore delle coste e dei centri urbani, già in atto.

La realizzazione di strutture complementari che necessitano, per la gestione, di grossi quantitativi di acqua, come le strutture sportive, potrebbe avere pesanti impatti sulla risorsa idrica

Saranno da privilegiare, quindi, interventi realizzati con tecnologie o che prevedono tecniche di gestione compatibili con l'ambiente (applicazione di tecniche di risparmio idrico ed energetico, riduzione della produzione dei rifiuti, ecc), ovvero localizzati in aree marginali o degradate o destinati a destagionalizzare i flussi turistici.

Misura 4.7 – Promozione del turismo e del “prodotto Molise”

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
Accrescere e qualificare le presenze turistiche nel Molise (attraverso azioni di marketing dei sistemi turistici, rafforzando gli strumenti di pianificazione territoriale, in un'ottica di sostenibilità ambientale e diversificazione produttiva).	Obiettivo della misura è promuovere una nuova immagine turistica della Regione e, delle sue produzioni tipiche, nell'ottica di accrescere i flussi turistici dei non residenti. La misura prevede la realizzazione di un'articolata iniziativa finalizzata alla divulgazione in ambito nazionale ed internazionale del patrimonio storico, culturale ed ambientale della Regione, privilegiando l'utilizzo dei moderni strumenti multimediali. Si prevede inoltre l'effettuazione di studi di mercato sui “prodotti” turistici molisani e la realizzazione di un piano di marketing che contempli anche la predisposizione di materiale promozionale.	<p><i>Possibili effetti positivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento del flusso turistico su scala regionale. 	La misura non è a diretta finalità ambientale	Nessuna	<p><i>Da inserire nei criteri di selezione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti che dimostrino una capacità di offerta in più settori contemporaneamente, con dichiarata attenzione al prodotto ed alle attività tipiche locali. 	<p><i>Indicatori d'impatto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento delle presenze turistiche regionali. 	Nessuno

Note di valutazione della Misura 4.7

La misura 4.7 del POR Molise ha come obiettivo la promozione del turismo e del “prodotto Molise” prevedendo strategie di sviluppo capaci di organizzare e di promuovere l’offerta del territorio e stimolando iniziative ed investimenti nei vari settori da coinvolgere nel mercato turistico (dalla ricettività all’artigianato, dalla riscoperta delle tradizioni locali al turismo religioso, dalla gastronomia ai prodotti tipici, etc.) essa si concretizza in attività di tipo immateriali che non generano impatti.

Misura 4.8 – “Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell’agricoltura”

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l’integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l’integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico - culturali.	<p>La misura è volta al miglioramento del rapporto tra aziende agricole e territorio. L’inadeguatezza delle infrastrutture pregiudica, in modo particolare, le attività zootecniche delle aree montane e pedemontane, contribuendo fortemente all’abbandono di tali zone.</p> <p>Per limitare tale rischio la misura finanzia interventi volti a rendere più agevoli le pratiche connesse al pascolo.</p> <p>Essa si suddivide in 3 tipologie di operazioni, le quali si differenziano per linea di intervento e criteri di selezione delle operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Strade:</u> <p>Adeguamenti e sistemazione, con esclusione di interventi di manutenzione</p>	<p><i>Possibili effetti positivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Presidio e manutenzione delle aree montane. <p><i>Possibili effetti negativi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Consumo di suolo. 	Nessuna	<p><i>Disposizioni specifiche per le singole tipologie di intervento</i></p> <p><i>Ricoveri per bestiame, piccoli rifugi e abbeveratoi:</i></p> <p><i>Criteri di selezione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi per progetti integrati che associno alle ripercussioni dirette sull’attività agricola o zootecnica quelle di tipo turistico, didattico naturalistico tali da consentire l’avvicinamento dei cittadini allo spazio rurale. 	<p><i>Disposizioni specifiche per le singole tipologie di intervento</i></p> <p>Criteri di premialità:</p> <p>Strade</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi che privilegino tecniche alternative all’asfaltatura o che quantomeno risultino da una valutazione costi benefici fra le due opzioni • Interventi che prevedano l’utilizzo di materiale inerte di recupero • Ove tecnicamente possibile ricorrere a tecniche di ingegneria naturalistica per eventuali interventi di stabilizzazione di versanti o scavi (strade a mezza costa) <p>Acquedotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi che consentano di valutare 	<p>Realizzazione</p> <p>Strade</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strade rurali realizzate e/o migliorate (km) <p>Acquedotti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rete idrica realizzata e/o potenziata (km) <p><i>Ricoveri per bestiame, piccoli rifugi e abbeveratoi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero progetti <p>Risultato:</p> <p>Strade</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aziende e popolazione servite <p>Acquedotti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aziende e popolazione servite 	Nessuno

	<p>ordinaria, di strade interaziendali e rurali esistenti a servizio di un'utenza prevalentemente agricola;</p> <ul style="list-style-type: none">• <u>Acquedotti:</u> Adeguamento e miglioramento dell'efficienza di acquedotti rurali a servizio di un'utenza prevalentemente agricola;• <u>Ricoveri per bestiame, piccoli rifugi e abbeveratoi:</u> destinati al pascolo di montagna, su terreni di proprietà comunale				<p>l'efficienza dello schema idrico e siano mirati al risparmio della risorsa (mediante sistemi di controllo anche a distanza, contabilizzazione dei consumi alle utenze, etc.)</p>		
--	--	--	--	--	---	--	--

Misura 4.9 – Investimenti nelle aziende agricole

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
Migliorare la competitività dei sistemi agricoli ed agroindustriali in un contesto di filiera	<ul style="list-style-type: none"> Investimenti di natura fondiaria (sistemazioni idraulico-agrarie, drenaggi, impianti di irrigazione, impianti arborei) Costruzione e ristrutturazione di fabbricati rurali a servizio delle attività agricole Interventi per il miglioramento agronomico dei pascoli e dei prati-pascoli nelle zone di montagna Miglioramento tecnologico di impianti, acquisto di attrezzature, macchine agricole e macchinari in genere 	<p>Possibili effetti positivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> razionalizzazione dell'uso delle risorse sistemazioni idrauliche atte alla riduzione del rischio stabilizzazione dei versanti miglioramento dei processi e delle tecnologie gestionali e riduzione degli inquinanti <p>Possibili effetti negativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> maggiore sfruttamento dei suoli e aumento della loro degradazione fisico biologica impatti percettivi 	La misura non è a diretta finalità ambientale	<p>Coerenza degli interventi con i seguenti indirizzi:</p> <p>Gli investimenti sono volti tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> al miglioramento e alla valorizzazione della produzione alla tutela dell'ambiente naturale <p><i>Criteri di ammissibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Aziende che siano in possesso dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali (Reg. CE 1257/99) <p><i>Criteri di selezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Azienda che adotti o che si obblighi ad adottare metodi di coltivazione rispettosi dell'ambiente (misure agroambientali, Reg. CE 2092/91, 1804/99 e successive modificazioni o integrazioni) 	Privilegiare progetti di costruzione e/o di ristrutturazione che utilizzino di materiali e tecniche costruttive della tradizione locale	<p><i>Realizzazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Superficie agricola (ettari) <p><i>Risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> incidenza della SAU interessata sulla SAU totale regionale % 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di aziende agricole beneficiarie che operano nel campo dell'agricoltura biologica

				<i>Premialità</i> <ul style="list-style-type: none"> • Alle iniziative avviate da soggetti con competenze professionali qualificate nell'ambito dell'agricoltura biologica o che intendono praticare tecniche colturali biologiche • Alle iniziative che prevedono l'utilizzo di tecniche colturali a basso impatto ambientale. 			
--	--	--	--	---	--	--	--

Note di valutazione della Misura 4.9

Le operazioni previste nella misura hanno l'obiettivo di migliorare l'efficienza delle aziende agricole e zootecniche, permettendo di garantire una maggiore manutenzione del territorio e conseguentemente un maggior controllo e prevenzione degli eventuali incidenti e fenomeni di degrado ambientale.

Tutti gli interventi previsti potrebbero determinare impatti con alcuni effetti negativi quali il maggiore sfruttamento dei suoli ed, in particolare per gli interventi di natura fondiaria, l'instabilità dei versanti e l'erosione superficiale nel caso di terreni in pendenza.

Questi impatti possono essere mitigati privilegiando l'adozione di tecniche di agricoltura biologica e l'utilizzo di tecniche di sistemazione idraulico-agrarie compatibili, in modo che la lavorazione dei terreni e la sistemazione dei versanti sia tale da impedire il deflusso delle acque lungo la linea di massima pendenza.

La realizzazione di nuove strutture o l'adeguamento di fabbricati rurali a servizio delle attività agricole esistenti previste negli interventi potrebbe determinare degli impatti negativi sul paesaggio, nel caso in cui gli interventi non prevedano l'utilizzo di materiali e tecnologie compatibili con l'ambiente. È possibile mitigare questi impatti privilegiando progetti che prevedono il rispetto dell'architettura locale.

L'indicatore proposto misura la capacità della misura di agevolare indirettamente le tecniche colturali a basso impatto ambientale.

Misura 4.10 – Insediamento dei giovani agricoltori

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
Migliorare la competitività dei sistemi agricoli ed agroindustriali in un contesto di filiera	<p>La presente misura ha come obiettivo facilitare il primo insediamento di giovani agricoltori, per favorire il ricambio generazionale, nonché contribuire al miglioramento complessivo delle condizioni strutturali del settore.</p> <p>La concessione degli aiuti avviene come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - premi per l'insediamento di giovani agricoltori - copertura spese per l'insediamento di giovani agricoltori 	<p><i>Possibili effetti positivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo, gestione e manutenzione del territorio ai fini della difesa del suolo e della tutela delle aree di pregio naturalistico - presidio del territorio e limitazione dei fenomeni di spopolamento dei centri minori <p><i>Possibili effetti negativi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiore sfruttamento dei suoli e degradazione fisico biologica degli stessi 	La misura non è a diretta finalità ambientale	<p><i>Criteri di ammissibilità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aziende che siano in possesso dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali (Reg. CE 1257/99) <p><i>Criteri di selezione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saranno privilegiati gli insediamenti in aziende localizzate nelle aree montane, aree interne, svantaggiate e protette in ragione del ruolo svolto dall'azienda dal punto di vista sociale e della tutela del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Saranno privilegiati gli insediamenti in aziende con coltivazioni integrate e biologiche. 	Nessuno	<ul style="list-style-type: none"> • N. insediamenti in aziende localizzate in aree montane o in aree protette/ totale degli insediamenti • N. insediamenti in aziende con coltivazioni biologiche/ totale degli insediamenti

Note di valutazione della Misura 4.10

La misura prevede il finanziamento di progetti di investimento per facilitare il primo insediamento di giovani agricoltori e favorire il ricambio generazionale nella conduzione delle aziende agricole. Si possono quindi individuare impatti sostanzialmente positivi, sia diretti che indiretti, in tutti i settori ambientali di riferimento. Inoltre la misura avrebbe come importante effetto indotto la riduzione

dello spopolamento delle aree montane, garantendo così maggior presidio e manutenzione del territorio e la conseguente prevenzione dei fenomeni di degrado ambientale.

Il possibile effetto negativo è da ricollegarsi alle tecniche colturali per la fertilizzazione con immissione di prodotti chimici nell'ambiente che potrebbero portare ad un maggiore sfruttamento dei suoli e ad una degradazione fisico/biologica degli stessi. E' possibile alleviare questo impatto privilegiando gli insediamenti in aziende con coltivazioni integrate e biologiche.

Gli indicatori proposti misurano la capacità della misura di agevolare indirettamente le tecniche colturali a basso impatto ambientale e in aree sottoposte a tutela o di particolare valore ambientale.

Misura 4.11 – Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
Migliorare la competitività dei sistemi agricoli ed agroindustriali in un contesto di filiera	<p>La misura intende migliorare l'efficienza dei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli attraverso investimenti (materiali ed immateriali) in strutture ed impianti di lavorazione, condizionamento e confezionamento, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi su impianti produttivi e introduzione di nuove tecnologie • linee di produzione biologiche e sistemi per il controllo della qualità dei prodotti 	<p><i>Possibili effetti positivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento dei processi e delle tecnologie gestionali e riduzione degli inquinanti • valorizzazione delle produzioni tipiche locali e delle produzioni biologiche 	La misura non è a diretta finalità ambientale	<p><i>Criteri di ammissibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali. <p><i>Criteri di selezione:</i></p> <p>Saranno privilegiati progetti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • includano lavorazione e trasformazione di prodotti proveniente dall'agricoltura biologica ed integrata; • siano presentati da aziende che adottino sistemi di controllo della qualità. 	Nessuna	Nessuno	<ul style="list-style-type: none"> • Aziende beneficiare che includano lavorazione e trasformazione di prodotti proveniente dall'agricoltura biologica ed integrata su totale imprese beneficiare

Note di valutazione della Misura 4.11

La misura prevede il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità.

Le tipologie di operazioni previste determinano un effetto positivo sull'intero settore ed il recupero del ritardo nello sviluppo di tecniche e tecnologie di coltivazione, trattamento e commercializzazione delle produzioni. Si favorisce il miglioramento dell'efficienza

degli impianti di produzione già esistenti e delle condizioni di commercializzazione, in particolare di prodotti provenienti da coltivazioni biologiche.

Gli impatti sono generalmente positivi su tutte le componenti ambientali.

Gli indicatori proposti misurano la capacità della misura di finanziare le tecniche colturali a basso impatto ambientale.

Misura 4.12 – Altre misure forestali

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, ambientali e storico-culturali	<p>La misura contribuisce alla preservazione ed allo sviluppo della multifunzionalità dei boschi, attraverso la valorizzazione ed il potenziamento delle funzioni economiche, ecologiche e sociali delle foreste.</p> <p>Gli aiuti previsti dalla misura riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi per promuovere la prima trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della silvicoltura e di quelli non legnosi; - investimenti volti all'ammodernamento ed adeguamento delle imprese forestali di taglio ed esbosco; - interventi per la raccolta, valorizzazione e commercializzazione di materiale legnoso minore al fine di un totale recupero delle biomasse 	<p><i>Possibili effetti positivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • razionalizzazione nello sfruttamento delle risorse forestali • miglioramento dei processi e delle tecnologie gestionali e riduzione degli inquinanti • - migliore manutenzione del territorio e con-seguente prevenzione di danni naturali e da incendio nelle aree boschive 	La misura non è a diretta finalità ambientale	<p><i>Criteri di selezione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti che dimostrano il possesso o l'impegno a uniformarsi ad una delle certificazioni forestali europee, ad esempio: il sistema paneuropeo PEFC (Pan European Forest Certification), promosso dai proprietari di foreste e dal settore silvicolo, il sistema FSC (Forest Stewardship Council), elaborato da organizzazioni ambientaliste e in uso da più lungo tempo e il sistema ISO, basato sul corpo di norme ISO 14000; • Progetti che prevedano sistemi di utilizzo della massa legnosa che abbiano il minore impatto possibile sul sottobosco 	Nessuna	Nessuno	Nessuno

Note di valutazione della Misura 4.12

Gli interventi sono mirati all'ammodernamento delle imprese forestali, alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti della silvicoltura e alla raccolta, valorizzazione e commercializzazione di materiale legnoso minore al fine di un totale recupero delle biomasse.

L'effetto delle operazioni risulta di maggiore impatto sul suolo e sull'ambiente rurale, in quanto ambiti verso i quali sono specificamente indirizzati gli interventi. Sostanzialmente avremo possibili effetti positivi sulla manutenzione e gestione del patrimonio forestale.

Misura 4.13 – Diversificazione delle attività del settore agricolo e delle attività affini allo scopo di sviluppare attività plurime e fonti alternative di reddito

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<ul style="list-style-type: none"> Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali. Migliorare la competitività dei sistemi agricoli e agroindustriali in un contesto di filiera. 	<p>La presente misura è finalizzata al sostegno e miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali e della creazione e sviluppo di attività economiche extra-agricole nelle aree rurali.</p> <p>L'adozione di diverse tipologie di sostegno risponde alla necessità di supportare lo sviluppo delle aziende molisane in genere e, in particolare, di salvaguardare la permanenza delle aziende agricole, singole o associate, ubicate in zone svantaggiate con condizioni strutturali tali da non assicurare adeguati livelli di redditività.</p> <ul style="list-style-type: none"> Per contribuire all'obiettivo suddetto, la presente azione prevede l'erogazione 	<p>Possibili effetti positivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Mantenimento e sviluppo della biodiversità nel paesaggio rurale; Mantenimento delle attività agricole e pastorali tradizionali; Prevenzione dei rischi di erosione del territorio 	<p>La misura non è a diretta finalità ambientale</p>	<p>Criteri di selezione della misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> Ubicazione dell'azienda agricola in zona classificata montana o svantaggiata ai sensi della normativa comunitaria o all'interno di Comuni il cui territorio rientri, anche solo in parte, in aree protette, SIC e ZPS, o in altre zone." Interventi su fabbricati rurali sottoposti ai vincoli di cui alla legge 490/99 o individuati di particolare valore storico artistico architettonico. 	<p>Da inserire tra i criteri di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Dichiarazione di impegno ad adottare metodi di coltivazione/allevamento biologici; utilizzo di materiali/tecniche da costruzione tipici locali per la realizzazione e/o ammodernamento delle strutture ricettive; Operazioni che prevedono l'utilizzo di energie alternative e tecnologie per il risparmio energetico. 	<p>Indicatori di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Aziende agricole beneficiarie; Edifici oggetto d'intervento. <p>Indicatori d'impatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> Posti di lavoro equivalenti a tempo pieno mantenuti o creati in aree rurali. 	<p>Indicatori d'impatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> Aumento di residenti in aree rurali.

	di aiuti alle aziende agricole che attuino investimenti per la diversificazione mediante: investimenti per la realizzazione di attività agrituristiche, sia di tipo ricettivo che pararicettivo attraverso attività agrituristiche ed attività agroartigianali.						
--	---	--	--	--	--	--	--

Note di valutazione della Misura 4.13

La misura del POR Molise prevede interventi di restauro, adeguamento e ristrutturazione di locali per l'attività agrituristica e di piccoli impianti aziendali di trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

La realizzazione di queste strutture potrebbe avere impatti negativi sul paesaggio nel caso in cui non venga previsto l'utilizzo di tecniche che garantiscano il rispetto e la valorizzazione delle strutture tipiche del paesaggio agricolo tradizionale. L'incentivazione delle attività agrituristiche e di commercializzazione e trasformazione dei prodotti tradizionali è mirata a un miglioramento della loro efficienza e quindi può determinare un maggiore presidio del territorio con conseguente prevenzione dei rischi da erosione e desertificazione del territorio unitamente al mantenimento delle attività agricole e pastorali tradizionali. Questo effetto è reso più rilevante dal fatto che gli interventi dovranno essere realizzati prioritariamente in zone montane o svantaggiate. L'impatto derivante sarà misurato attraverso indicatori che misurano la popolazione residente in aree rurali.

L'incentivazione dell'attività agrituristica potrebbe determinare un peggioramento delle caratteristiche qualitative di acqua e suolo e un eccessivo sfruttamento della risorsa idrica. Questi impatti possono essere ridotti con l'adozione di tecniche di risparmio idrico, l'adozione di tecniche di allevamento e coltivazione biologiche e con la realizzazione di impianti di smaltimento e trattamento delle acque nere.

Misura 4.14 – Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la competitività dei sistemi agricoli ed agroindustriali in un'ottica di filiera Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> La misura prevede investimenti di tipo immateriale (studi, indagini) per: <ul style="list-style-type: none"> introdurre sistemi di certificazione della qualità nelle aziende del settore agroalimentare; adeguare consorzi, cooperative e associazioni di produttori riconosciute in relazione alle attività di tutela e valorizzazione della denominazione o del prodotto (adozione di sistemi per la gestione delle qualità nei servizi erogati alle imprese consorziate) 	<p><i>Possibili effetti positivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> miglioramento dei processi e delle tecnologie gestionali e riduzione degli inquinanti valorizzazione delle produzioni tipiche locali. 	La misura non è a diretta finalità ambientale	Nessuna	<p><i>Criteri di selezione</i></p> <p>Verranno privilegiati i progetti che prevedano l'effettiva implementazione di sistemi di Gestione Ambientale (ISO 14000 o EMAS)</p>	<p><i>Realizzazione</i></p> <p>Numero aziende certificate.</p>	Nessuno

Note di valutazione della Misura 4.14

La misura prevede il miglioramento della qualità della produzione agricola, con un aumento del suo valore aggiunto. Per raggiungere tali obiettivi agisce in particolare attraverso la promozione di sistemi di gestione della qualità e della certificazione ambientale dei processi produttivi, delle produzioni agroalimentari e delle filiere. Non sono previsti effetti ambientali negativi di rilievo.

Misura 4.15 – “Ricostruzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali ed introduzione di adeguati sistemi di prevenzione”

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la competitività dei sistemi agricoli ed agroindustriali in un'ottica di filiera Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali. 	<p>Essa mira a sostenere gli interventi di ricostituzione del capitale agrario (investimenti fissi e mobili utilizzati per la conduzione dell'azienda agricola, ivi compresa l'abitazione del conduttore e degli eventuali lavoratori, se ubicate all'interno dell'azienda) danneggiato da eventi calamitosi, come definiti ai punti 11.2 e 11.3 degli orientamenti della Commissione in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo, attestati da dichiarazione della Pubblica Autorità, per eventi verificatisi negli ultimi due anni. La misura resta sospesa in assenza di eventi che ne rendano possibile l'attivazione.</p>	<p>Possibili effetti positivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Presidio e manutenzione delle aree rurali; Introduzione di adeguati sistemi di prevenzione da disastri naturali. 	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuno	Nessuna

Misura 4.16 – Aiuti agli investimenti nel settore della pesca

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
Rafforzare la competitività dei sistemi locali della pesca in un'ottica di sviluppo sostenibile, valorizzando in particolare la produzione ittica di allevamento in acqua marina, salmastra e dolce (anche attraverso attività di riconversione degli addetti al settore, con il sostegno della ricerca, di strutture di servizio e di assistenza). Prevenire i danni derivanti da uno sfruttamento non equilibrato delle risorse biologiche. Ridurre il differenziale socioeconomico nel settore della pesca.	La misura è articolata in due azioni: Azione 4.16 a <ul style="list-style-type: none">• acquicoltura azione che si propone lo sviluppo dell'acquicoltura, la maricoltura, la molluschicoltura attraverso aiuti agli investimenti; Azione 4.16 b <ul style="list-style-type: none">• trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquicoltura azione che finanzia la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di mercati ittici all'ingrosso e strutture per la conservazione, trasformazione, confezionamento ed etichettatura dei prodotti ittici, ivi comprese le attrezzature informatiche.	<i>Possibili effetti positivi:</i> <ul style="list-style-type: none">• Riduzione dello sforzo di pesca e conservazione delle risorse ittiche.	Nessuna	<i>Tra i criteri di selezione:</i> Azione 4.16.a <ul style="list-style-type: none">• progetti finalizzati all'adozione di soluzioni tecnico-produttive atte a garantire la compatibilità biologica ed ambientale degli impianti;• progetti che prevedono il miglioramento delle condizioni igienico - sanitarie degli impianti Azione 4.16.b <ul style="list-style-type: none">• impianti o tecniche che riducono in modo sostanziale gli effetti sull'ambiente;• progetti che prevedono il miglioramento delle condizioni igienico - sanitarie degli impianti.	<i>Da inserire tra i criteri di selezione:</i> Azione 4.16.a <ul style="list-style-type: none">• Verrà data priorità a quelle azioni o interventi che prevedono:<ul style="list-style-type: none">- allevamento di specie in diminuzione, da reintrodurre nell'ambiente naturale;- salvaguardia dell'ittiofauna autoctona;- interventi di formazione per aumentare la consapevolezza negli operatori della pesca del rapporto causale tra sforzo di pesca e stato delle popolazioni ittiche.	<i>Indicatori di realizzazione:</i> <ul style="list-style-type: none">• Numero di interventi <i>Indicatori di risultato</i> Azione 4.16.a <ul style="list-style-type: none">• Aumento della produzione ittica derivante da acquicoltura; Azione 4.16.b <ul style="list-style-type: none">• Aumento della produzione trasformata	Nessuno

Note di valutazione della Misura 4.16

La misura intende promuovere aiuti agli investimenti nel settore della pesca con particolare riferimento all'acquicoltura e ad interventi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca.

Gli impatti previsti per la misura si concretizzano soprattutto nella riduzione della pressione piscatoria su specie ittiche in diminuzione e sulla protezione dei fondali dagli effetti negativi di una incondizionata attività di pesca.

ASSE VI – RETI E NODI DI SERVIZI

Misura 6.1 – Interporto di Termoli ed infrastrutture portuali

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<p>Rafforzare i collegamenti di nodi e terminali a livello locale con le reti nazionali, al fine di agevolare i flussi di merci, risorse finanziarie e capitale umano da e verso il Molise (con particolare attenzione, soprattutto nel settore delle merci, al legame fra dotazione e articolazione delle infrastrutture - reti e nodi - e qualità e articolazione dei servizi erogabili), nel rispetto degli standard di sicurezza e in materia di inquinamento atmosferico e acustico, degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica (accordi di Kyoto) e dei criteri di minimizzazione degli impatti sulle aree naturali e sul paesaggio.</p> <p>▪ Realizzare e</p>	<p>Azione 6.1.1 Interporto di Termoli</p> <p>L'azione si propone di finanziare un lotto funzionale per la costruzione dell'interporto di Termoli</p> <p>Azione 6.1.2 Infrastrutture portuali</p> <p>L'azione prevede due interventi:</p> <p>- strada di collegamento tra il porto e la viabilità ordinaria</p> <p>- escavo dei fondali dell'avamposto</p>	<p><i>Possibili effetti positivi</i></p> <p>- riduzione dell'incidentalità e dell'inquinamento atmosferico a scala regionale.</p> <p>Azione 6.1.2</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento della qualità dell'aria in ambito urbano. <p><i>Possibili effetti negativi</i></p> <p>Azione 6.1.1</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumento dei livelli di emissione degli inquinanti atmosferici a scala locale • variazione dei regimi idrici • consumo di suolo e relativa impermeabilizzazione • interferenza delle opere con aree sensibili <p>Azione 6.1.2</p> <ul style="list-style-type: none"> • impatto percettivo 	<p>La misura non è a diretta finalità ambientale</p>	<p>Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e con gli obiettivi di qualità ambientale, di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni di CO₂, di riduzione dell'incidentalità, di riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico</p> <p><i>Utilizzazione risorse aggiuntive (ribassi d'asta, revoche, etc.)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Eventuali risorse aggiuntive saranno impiegate per finanziare operazioni finalizzate alla mitigazione degli impatti ambientali delle infrastrutture già realizzate. 	<p><i>Criteri di ammissibilità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • I progetti dovranno prevedere la riqualificazione ambientale dei luoghi compromessi o il recupero e la valorizzazione della zona portuale e delle aree urbane adiacenti. 	<p>Azione 6.1.1</p> <p><i>Realizzazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aree interessate da opere di infrastrutturazione (ha) <p><i>Risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Variazione del volume di merci movimentate <p><i>Impatto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Movimento merci sottratto al traffico stradale (t/anno) • Riduzione dell'impatto ambientale in termini di inquinamento (CO₂, SO₂, NO_x) <p>Azione 6.1.2</p> <p><i>Realizzazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Superficie interessata all'escavo • Volume di sabbia rimosso <p><i>Risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Variazione di 	<p>Azione 6.1.1</p> <p><i>Impatto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Superficie di siti ambientalmente sensibili interferiti

<p>adeguare i collegamenti dei nodi alle reti nazionali e internazionali (collegamento delle città con gli aeroporti, collegamento di aree in fase di forte sviluppo e di città capoluogo con la rete ferroviaria nazionale), nel rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni e dei criteri di minimizzazione degli impatti ambientali</p>		<ul style="list-style-type: none"> • effetti negativi sulla dinamica dei litorali 				<p>passengeri/veicoli/merci accoglibili nelle strutture oggetto di interventi</p> <p><i>Impatto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dell'impatto ambientale in termini di inquinamento (CO₂, SO₂, NO_x) 	
--	--	--	--	--	--	---	--

Note di valutazione della Misura 6.1

Tutti gli interventi previsti, ricompresi all'interno di un quadro di interventi prioritari, sono finalizzati alla realizzazione ed al miglioramento delle strutture di base (interporto e porto) per lo sviluppo dell'intermodalità, la cui completa integrazione in ambito regionale è coerente con gli obiettivi di riduzione dell'inquinamento atmosferico e di riduzione dell'incidentalità.

Azione 6.1.1 - L'interporto ricade in procedura di screening per la verifica della compatibilità ambientale (allegato B - Legge regionale 24 marzo 2000 n.21). La realizzazione dell'interporto determinerà un consumo di suolo e la relativa impermeabilizzazione di un'area a forte pressione antropica, situata nella fascia costiera compresa tra i comuni di Termoli e Campomarino,. L'intervento può determinare variazioni al regime idrico dell'area e possibili interferenze con gli ecosistemi fluviali e dunali. Inoltre la realizzazione di queste strutture ha dimostrato la manifestazione di effetti locali di inquinamento acustico ed un aumento localizzato delle emissioni atmosferiche dovuti al traffico indotto.

Azione 6.1.2 - La realizzazione della strada di collegamento tra il porto e la viabilità ordinaria porterà alla riduzione del traffico pesante in attraversamento al centro di Termoli ed il miglioramento nel medio/lungo termine della qualità dell'aria in quest'ambito urbano. L'escavo dei fondali dell'avamposto, finalizzato alla piena accessibilità del porto commerciale, può invece determinare un possibile effetto negativo sulla dinamica del litorale. L'alterazione del ciclo di erosione e sedimentazione dei materiali favorisce i processi di erosione già in atto con rischi per la stabilità della costa.

Gli indicatori proposti misurano la capacità della misura di non interferire con ambiti sottoposti a tutela o di particolare valore ambientale.

Misura 6.2 – Miglioramento della rete di trasporto regionale

Obiettivi specifici	Descrizione sintetica	Descrizione degli effetti ambientali attesi (positivi e negativi)	Integrazione della dimensione ambientale			Indicatori ambientali di programma	
			Tipologie di operazioni a diretta finalità ambientale presenti nella misura	Disposizioni per l'integrazione già previste per la misura	Ulteriori disposizioni per l'integrazione	Indicatori ambientali di programma già previsti per la misura	Eventuali ulteriori indicatori ambientali di programma
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzare i collegamenti di nodi e terminali a livello locale con le reti nazionali, al fine di agevolare i flussi di merci, risorse finanziarie e capitale umano da e verso il Molise (con particolare attenzione, soprattutto nel settore delle merci, al legame fra dotazione e articolazione delle infrastrutture (reti e nodi) e qualità e articolazione dei servizi erogabili), nel rispetto degli standard di sicurezza e in materia di inquinamento atmosferico e acustico, degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica (accordi di Kyoto) e dei criteri di minimizzazione degli impatti sulle aree naturali e sul paesaggio ▪ Realizzare e adeguare i collegamenti dei nodi 	<p>Gli interventi riguarderanno le infrastrutture viarie che necessitano di completamento (strade in parte già realizzate) e quelle infrastrutture di trasporto che sono funzionali allo sviluppo delle attività economiche in determinate aree del territorio regionale.</p>	<p><i>Possibili effetti positivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione dell'incidentalità ed un miglioramento dei tempi di percorrenza <p><i>Possibili effetti negativi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - consumo di suolo - perdita di soprassuolo - compromissione della stabilità dei versanti e del regime idraulico dei corpi idrici - interferenza con aree sensibili - impatti percettivi legati a interferenze in aree ad elevato pregio paesistico. 	<p>La misura non è a diretta finalità ambientale</p>	<p><i>Criteri di selezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di ridurre i costi esterni delle attività di trasporto e di contribuire al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità di lungo periodo • interventi coerenti con gli obiettivi di qualità ambientale, di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni di CO₂, di riduzione dell'incidentalità, di riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico • interventi che prevedano la mitigazione degli impatti ambientali delle infrastrutture già realizzate • operazioni di ripristino funzionale di infrastrutture di trasporto esistenti in relazione alla effettiva domanda di trasporto <p><i>Utilizzazione risorse</i></p>	<p><i>Criteri di selezione da inserire:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi che non interferiscono né con aree ambientalmente sensibili né con particolari emergenze storico/archeologiche 	<p><i>Realizzazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Strade realizzate e/o migliorate (km) <p><i>Risultato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Variazione del numero di incidenti - Riduzione dell'incidentalità nelle strade oggetto di intervento • Variazione del tempo di percorrenza – Tempo risparmiato (minor tempo di percorrenza per numero di utenti) <p><i>Impatto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento della circolazione di veicoli/merci • Aumento della sicurezza (numero di incidenti). 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero e superficie dei siti ambientalmente sensibili interferiti • Mc di terre/inerti di approvvigionamento • Mc di terre/inerti conferiti in discarica • Superficie coperta dall'infrastruttura

<p>alle reti nazionali e internazionali (collegamento delle città con gli aeroporti, collegamento di aree in fase di forte sviluppo e di città capoluogo con la rete ferroviaria nazionale), nel rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni e dei criteri di minimizzazione degli impatti ambientali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzare e migliorare l'interconnessione delle reti a livello locale, elevando le qualità dei servizi, aumentando l'utilizzo delle strutture trasportistiche esistenti, generando effetti benefici per le famiglie e le imprese, in modo soprattutto da soddisfare la domanda proveniente dalle attività economiche 				<p><i>aggiuntive(ribassi d'asta, revoche, etc.)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saranno impiegate per finanziare operazioni finalizzate alla mitigazione degli impatti ambientali delle infrastrutture già realizzate. 			
---	--	--	--	--	--	--	--

Note di valutazione della Misura 6.2

Gli interventi della misura sono compresi all'interno di un quadro di interventi prioritari per il potenziamento della rete stradale della regione.

Il miglioramento dei tracciati e delle condizioni stradali determinerà una riduzione dell'incidentalità ed un miglioramento dei tempi di percorrenza, oltre a favorire l'accessibilità in ambito locale.

La realizzazione di nuove infrastrutture potrebbe determinare impatti con effetti negativi sul comparto suolo, in termini soprattutto di perdita del soprassuolo e di compromissione della stabilità dei versanti. La misura prevede che le risorse aggiuntive vengano utilizzate per la mitigazione di questi impatti.

Gli indicatori proposti misurano in fase di realizzazione degli interventi la quantità di approvvigionamenti e smaltimenti degli inerti e più in generale la capacità della misura di non interferire con ambiti sottoposti a tutela o di particolare valore ambientale.

